

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2019-128 del 20/12/2019
Oggetto	Direzione Amministrativa. Servizio Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di previsione dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022, del Piano Investimenti 2020-2022, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020, del Budget generale e della Programmazione di cassa 2020.
Proposta	n. PDEL-2019-120 del 25/11/2019
Struttura proponente	Servizio Bilancio e Controllo Economico
Dirigente proponente	Bacchi Reggiani Giuseppe
Responsabile del procedimento	Bacchi Reggiani Giuseppe

Questo giorno 20 (venti) dicembre 2019 (duemiladiciannove), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Amministrativa. Servizio Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio Pluriennale di previsione dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2020-2022, del Piano Investimenti 2020-2022, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020, del Budget generale e della Programmazione di cassa 2020.**

VISTI:

- la Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 44, di seguito denominata “legge istitutiva”, come modificata dalla Legge Regionale 30 Luglio 1999, n. 18;
- il Regolamento Generale di Arpae Emilia-Romagna approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 124/2010;
- la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la L.R. n. 13/2016 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, ed in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che demanda ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione, mediante apposita struttura organizzativa, delle attività in materia di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità, e la D.G.R. n. 1850/2016;
- l’art. 40 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018” (Capo III sezione IX, Modifica alla disciplina di Arpae), che modifica l’articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995;
- le D.D.G. n. 70/2018, n. 90/2018, n. 112/2018, che approvano l’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e i successivi atti dirigenziali di approvazione della microorganizzazione di ogni Direzione/Area Territoriale/Struttura Tematica;
- il Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019;
- l’art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/09/14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14/11/14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell’ambito dell’armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- la Legge di riforma della contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 e s.m.i., che prescrive all’art. 1 comma 13 che le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti Locali e loro Enti ed Organismi Strumentali trasmettano alla Banca Dati della Pubblica

Amministrazione (BDAP) i dati concernenti i bilanci di previsione secondo modalità e schemi armonizzati definiti dal processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici (ARCONET);

- l'art. 1 del Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016, relativo alle modalità di invio telematico dei dati del Bilancio di Previsione alla suddetta BDAP per gli enti strumentali delle regioni in contabilità economico patrimoniale;
- il D.Lgs. n. 33/2013, relativo agli obblighi di pubblicazione del Bilancio Preventivo annuale e pluriennale sul sito istituzionale dell'Ente e in particolare l'art. 29, relativo agli obblighi di pubblicazione su sito istituzionale dell'Ente dei Bilanci di Previsione;

PREMESSO:

- che Arpae Emilia Romagna, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna in regime di contabilità economico-patrimoniale, è tenuta ad approvare il bilancio economico preventivo annuale 2020 e il bilancio di previsione pluriennale 2020-2022, ai sensi della L.R. n. 44/95 e del Regolamento Generale approvato con D.G.R. n. 124/2010;
- che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 13/2015, nelle more della revisione della Legge Regionale Istitutiva di Arpa n. 44/95, per gli atti di programmazione economica di Arpae si applica la L.R. 44/95;
- che ai sensi dell'art. 22 della legge istitutiva sono stati predisposti il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2020-2022, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020, il Piano Investimenti 2020-2022, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2020;
- che i suddetti documenti contabili sono contenuti, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che in base al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14 la programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 Euro, per il biennio 2020-2021, viene approvata a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2020, unitamente al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- che l'articolo 18-bis del D. Lgs. n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni;
- che nella relazione allegata sub A) è riportato il piano degli indicatori e risultati attesi di

Bilancio 2020, individuato ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, nelle more della emanazione dello specifico Decreto Ministeriale che definisce i criteri da adottare per il piano degli indicatori degli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico patrimoniale;

- che l'invio alla BDAP dei dati previsionali 2020 sarà effettuato con le modalità e nei tempi indicati dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 12/05/2016 dopo l'approvazione del Bilancio Preventivo Annuale 2020 e triennale 2020-2022;

#### CONSIDERATO:

- che il Comitato Interistituzionale di Arpae ha espresso parere favorevole in merito al Bilancio preventivo annuale 2020 e pluriennale 2020-22 dell'Agenzia nella seduta del 17 dicembre 2019;
- che i suddetti documenti saranno sottoposti al Collegio dei Revisori prima della trasmissione alla Giunta Regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;

#### SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

#### DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espresso ai sensi dell'art. 9, comma 5, della legge istitutiva;
- che si è provveduto a nominare quale responsabile del procedimento, il Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi della L. n. 241 del 7/8/1990;

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per il triennio 2020-2022, il Piano Investimenti 2020-2022, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2020, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale, allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 2 e 8 del DPCM 265/2014, la pubblicazione del bilancio di previsione annuale 2020 e triennale 2020-2022 nella sezione Amministrazione

Trasparente/Bilanci del sito istituzionale di Arpae entro 30 giorni dall'adozione del presente atto;

3. di rinviare, ai sensi del Codice dei Contratti e del D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/01/2018 n. 14, a successiva Deliberazione del Direttore Generale l'adozione della programmazione biennale 2020-2021, dell'elenco annuale 2020 degli acquisti di beni e servizi, l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2020;
4. di adottare e pubblicare sul sito istituzionale, ai sensi dell' art. 29 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, l'aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati di Bilancio 2020 contenuto nella relazione allegata sub A) alla presente deliberazione;
5. di trasmettere il Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2020-2022, il Piano Investimenti 2020-2022, il Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020, il Budget generale e la Programmazione di Cassa per l'esercizio 2020, unitamente alla Relazione illustrativa del Direttore Generale ed alla relazione del Collegio dei Revisori di Arpae, alla Giunta regionale per l'esercizio del controllo preventivo di cui all'art. 6 della legge istitutiva;
6. di disporre l'invio telematico alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) dei dati economici previsionali 2020 secondo le disposizioni di cui all'art. 18 D.Lgs. n. 118/2011 entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio Preventivo 2020 e Triennale 2020/2022 o dalla prima successiva data utile di messa in linea delle relative funzionalità tecniche da parte del sito del Ministero Economia e Finanze.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Bilancio pluriennale di previsione  
per il triennio 2020-2022

Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2020

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Dicembre 2019

## **INDICE**

<b>Il quadro normativo ed economico generale</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Le fonti di finanziamento</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>I costi di gestione</b>	<b>Pag. 7</b>
<b>Le politiche del personale per il 2019-2021</b>	<b>Pag. 15</b>
<b>Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2019-2021</b>	<b>Pag. 26</b>
<b>Il fabbisogno di beni strumentali e il Piano degli investimenti</b>	<b>Pag. 29</b>
<b>La liquidità di Arpae</b>	<b>Pag. 32</b>
<b>I progetti europei</b>	<b>Pag. 36</b>
<b>Budget di Cassa 2019 e Fonte Impieghi 2019-21</b>	<b>Pag. 38</b>
<b>Il Budget Generale</b>	<b>Pag. 42</b>
<b>Gli indicatori dei risultati attesi</b>	<b>Pag. 52</b>

## ***Il quadro normativo ed economico generale***

In attesa di valutare compiutamente gli effetti dei provvedimenti collegati alla Legge di Bilancio 2020 ed il quadro delle risorse finanziarie a disposizione delle Regioni con riferimento all'ambito sanitario e ambientale, nella **previsione dei trasferimenti** di funzionamento ad Arpae si ipotizzano **valori in aumento rispetto al Bilancio preventivo 2019**, principalmente per la confermata integrazione di ricavi e costi legata alle funzioni in materia di **demanio idrico**.

L' esercizio 2019 si conferma, alla luce delle stime attuali, in andamento positivo sia per quanto riguarda la gestione economica (l' **utile stimato** a preconsuntivo è di **€ 3,6 mln**) che per quanto attiene alla gestione finanziaria (pagamenti ai fornitori in linea con i tempi definiti contrattualmente e attivo di cassa a fine anno).

I positivi risultati conseguiti dall'Agenzia negli ultimi esercizi in materia di contenimento dei costi di gestione (riduzione dei dirigenti, limitazioni al turn over, riduzione dei prezzi delle forniture con utilizzo di Consip e Intercent-ER e del mercato elettronico) hanno consentito di realizzare utili significativi, grazie ai quali Arpae, con l'autorizzazione della Regione, ha potuto autofinanziare gli importanti investimenti per il completamento delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, i continui interventi resisi necessari sulle sedi esistenti per ragioni organizzative, di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, l'aggiornamento tecnologico indispensabile in strumentazione tecnica e dotazioni informatiche, il mantenimento del parco automezzi per le esigenze di monitoraggio e ispezione del territorio.

**Nel 2020 gli investimenti istituzionali**, non finanziati con specifici contributi in conto capitale, saranno **finanziabili con una quota di utile 2019 stimata in euro 2,9 mln**, e saranno contrattualizzabili solo dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 e la conferma del risultato operativo previsto, in accordo con Regione. Nel prossimo triennio una quota rilevante di risorse sarà destinata alle **ristrutturazioni delle sedi di Parma e Forlì**, che potranno così ospitare le strutture autorizzazioni e concessioni con superamento delle convenzioni derivanti dall'attuale collocazione presso le province. Rimane fortemente necessario all'Agenzia investire nel prossimo triennio, compatibilmente al quadro economico di risorse disponibili, sull'aggiornamento tecnologico di strumenti e dotazioni informatiche.

**Punto rilevante per i bilanci dei futuri esercizi e per gli investimenti realizzabili è dato dal chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati"**, sia per il pregresso che per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni 2016-2019 su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.

Nel prossimo triennio, il mantenimento di una situazione economica favorevole per Arpae è legata



anche (al netto della manovra riguardante il personale operante sulle concessioni demaniali, in cui i costi del personale sono coperti da trasferimenti regionali) sia al **mantenimento del trend in diminuzione dei costi del personale** (al netto dei costi derivanti dai nuovi contratti collettivi) che alla **conferma del livello di trasferimenti di funzionamento**, tale da mantenere il presidio delle nuove funzioni trasferite all'Agenzia a partire dal 2016 in base alla Legge regionale n. 13/2015 e n. 13/2016. Il processo virtuoso che ha portato in questi anni a risultati economici estremamente positivi, deve confrontarsi nel prossimo triennio con il **fabbisogno di professionalità sia manageriali che tecniche connesse all'evoluzione dei compiti dell'Agenzia e al progressivo pensionamento** del personale sia dirigente che del comparto con elevata anzianità di servizio, il cui turn over va gestito in modo equilibrato per assicurare adeguata continuità dei servizi istituzionali erogati.

**Nel 2020 si prevede un livello di costi operativi in crescita rispetto alla programmazione 2019, per l'impatto derivante dai costi del personale comandato presso Arpae per le funzioni demanio e per i servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, legati al demanio e ad altri progetti finanziati.** L'andamento discendente dei costi di gestione che si è verificato negli ultimi anni deve ora tener conto, oltre che del carico a bilancio di Arpae del costo di circa 100 risorse precedentemente distaccate con costi di personale a carico della Regione, dell'aumento dei prezzi unitari di acquisto, della crescente difficoltà ad assicurare all'Agenzia contratti quadro in materia di manutenzione attrezzature, dei nuovi fabbisogni indotti dalle nuove funzioni e strutture acquisite dall'Agenzia, degli oneri manutentivi e di esercizio delle sedi acquisite o ristrutturate, dei crescenti costi di noleggio attrezzature e hardware necessari ad affrontare il cambiamento tecnologico.

Sotto il profilo della gestione finanziaria, a **luglio 2019 è entrata in vigore la nuova Convenzione di Tesoreria**, con scadenza 31.12.2023, **avendo l'Agenzia aderito alla procedura di gara** per l'affidamento del servizio indetta dalla Regione per tutti gli enti regionali. E' entrato in vigore il nuovo tariffario (giugno 2019) ed è stata avviato un aggiornamento dei sistemi di fatturazione delle attività svolte a titolo oneroso. Nel 2020 si prevede una revisione dei sistemi di incasso e contabilizzazione dei proventi, ampliando l'utilizzo delle modalità di pagamento previste dalla piattaforma Pago Pa.

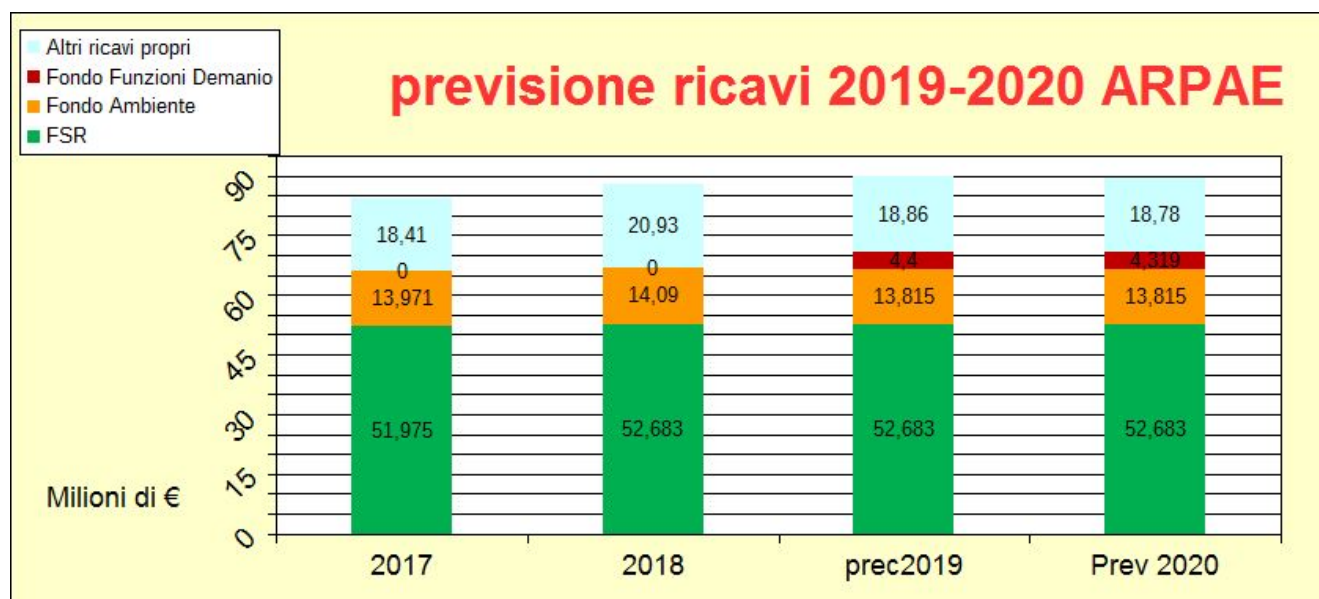
## **1. Le fonti di finanziamento**

La previsione economica 2020 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso dei nodi, le stime di preconsuntivo 2019 e, per quanto riguarda i **trasferimenti**:

- la previsione di conferma della quota di **Fondo Sanitario** ai livelli del 2019, che è stato adeguato a partire dal 2018 a parziale copertura dei costi del personale per il rinnovo dei contratti collettivi. La quota da Fondo Sanitario Regionale prevista nel 2020 è di **52,68 Mln €**; tale incremento non è ad oggi ancora confermato formalmente da Regione all'Agenzia, ma si prevede analogo a quello assicurato con DGR n. 2275/2019 nel corrente esercizio.
- un contributo di funzionamento da Regione - Assessorato Ambiente previsto pari a 13.815

mln €, a cui si aggiungono **4,3 mln di risorse derivanti dal capitolo 02571 del Bilancio Regionale relative ai trasferimenti per l'esercizio delle funzioni demaniali** assegnate in base alla L. R. n.13/2016 (di cui 2 mln € per la copertura di costi di assunzioni/mobilità di personale, 1,5 per rimborso comandi in entrata e 0,78 per attivazione di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo);

- **Ricavi diretti:** il contributo di funzionamento dell'Assessorato Ambiente, stanziato sul cap. 37030 del bilancio regionale (15,6 mln € sul 2019 e stimati anche sul 2020) comprende anche **quote riconosciute annualmente per le reti di monitoraggio (Rirer e Rqa) per euro 1,3 mln** (0,5 mln € per la rete idropluviometrica e 0,88 mln per la rete di qualità dell'aria), oltre al finanziamento delle attività progettuali specifiche concordate annualmente con Regione . Tali ricavi sono compresi nella previsione di bilancio di Arpae all'interno dei ricavi direttamente collegati alle relative attività istituzionali svolte a titolo oneroso dall'agenzia (cd. ricavi diretti). In particolare, nel 2020 i contributi regionali totali previsti per la rete idropluviometrica sono in totale stimati in euro 1.45 mln €, mentre si stimano coperte da contributi regionali per 0.88 mln € le attività di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria. Sono inoltre rimborsati i costi dei monitoraggi locali (stimati in euro 0,14 mln €).



*Nella voce "altri ricavi" sono compresi i Contributi per progetti specifici di enti locali e Ausl, il rimborso delle reti e altri ricavi da progetti finanziati le cui attività per competenza sono svolte nell'anno, ricavi da tariffa (pareri, autorizzazioni, e attività laboratoristiche), sanzioni, progetti nazionali (Ministeri, ISPRA, altre Arpa, Protezione Civile..), progetti UE.*

La previsione economica 2020 dei **ricavi diretti**, formulata sulla base delle attività previste nei Nodi Operativi, è realizzata tenendo conto dei volumi del preconsuntivo 2019 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni e fissa in modo prudente, anche rispetto al preconsuntivo, **la stima a 18,78 mln €**, al netto dei rimborsi dei servizi in somministrazione del Progetto Demanio (0,783 mln €) ed in coerenza alle esigenze di equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata in fase di programmazione annuale delle attività.

Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte sulle concessioni demaniali, di diretta

competenza regionale, mentre sono ricompresi i ricavi derivanti dalle funzioni acquisite in base alla L.R. 13/2015 (autorizzazioni, sanzioni, concessioni di acque minerali e termali, educazione alla sostenibilità ambientale, sanzioni demaniali). I ricavi direttamente prodotti dalle attività svolte a titolo oneroso dall'Ente rappresentano circa 1 / 3 dei ricavi totali a valore della produzione, mentre i trasferimenti previsti incidono per oltre 2/3 sul valore totale a bilancio; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano circa 1,5 mln € (1,5% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale.

Per quanto riguarda i **ricavi da Enti locali** sono previsti euro 0,3 mln, in sostanziale continuità con il calo già avvenuto da alcuni anni, dopo il venire meno delle convenzioni con le province relative ad attività passate ad Arpae e dei contributi per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria regionale. I **contributi statali** sono valutati in euro 1,5 mln, derivanti soprattutto dal contributo della Protezione Civile Nazionale per le attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, la produzione della modellistica idrometeorologica e il Progetto Strategia Marina.

Sul fronte delle **commesse finanziate**, i contributi derivanti dalla Unione Europea si ipotizzano in 0,7 mln €.

Per quanto riguarda l'**attività sanzionatoria**, si prevede che dall'insieme delle attività svolta provengano circa 2,48 mln €, in parte conseguenza delle sanzioni previste dalla L. 68/2015 e per la maggior parte provenienti dalle sanzioni amministrative ambientali ex Legge 689/81 e demaniali. Sulle sanzioni ambientali si dovrà sviluppare anche nel 2020 una attività di riscossione coattiva e una corrispondente alimentazione del fondo svalutazione crediti.

In attesa che a livello giurisprudenziale o normativo intervenga un chiarimento definitivo sulla destinazione dei proventi da sanzioni L.68/2015, i relativi ricavi come per gli esercizi precedenti e da indicazioni regionali compaiono a valore della produzione 2020; nel bilancio di esercizio 2019 sarà costituito un fondo rischi su crediti per gli importi derivanti dalle sanzioni ex legge 68/2015, da alimentare per un importo pari ai ricavi dell'esercizio corrispondenti.

Per quanto riguarda i **contributi in conto capitale**, nel valore della produzione è compresa una quota pari a 2,4 mln di utilizzo contributi in conto capitale per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Il graduale riassorbimento entro la chiusura dell'esercizio 2019 degli incassi anticipati non ancora contabilizzati, collegabili alla tipologia di servizio offerto solo dopo collegamento con l'attività svolta dai settori tecnici, consentirà di ottenere entro i primi mesi del 2020 una visione più nitida dei proventi relativi alle nuove attività Arpae, che si completerà con la elaborazione del bilancio di consuntivo di esercizio 2019. Il quadro economico 2020 potrà essere rivisto in funzione di eventuali elementi di novità derivanti dalla Legge di Bilancio regionale 2020.

## **2. I costi di produzione (beni, servizi, beni di terzi, altri oneri)**

Per il 2020, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni ad oggi disponibili. Il costo del personale (**62,46** mln €) è stimato comprensivo:

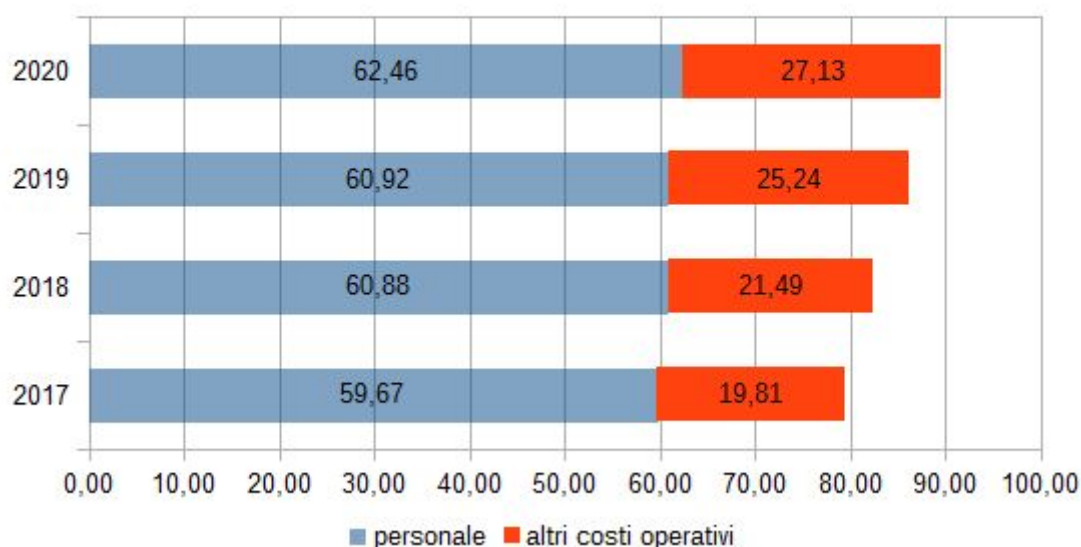
- dei costi legati alla manovra di equiparazione dei contratti;
- degli incrementi per il rinnovo dei CCNL;
- di una quota relativa all'indennità di vacanza contrattuale;
- del costo derivante dal graduale inserimento di personale operante sulle funzioni del demanio idrico, secondo una pianificazione concordata con regione;
- del piano del personale aggiornato per il triennio 2020-22;
- degli altri oneri del personale (medico competente, ecc.).

Il dettaglio dei costi del personale è descritto nel paragrafo seguente, a cui si rimanda.

Il livello di costi di beni e servizi è calcolato sulla base del preconsuntivo 2019, della programmazione triennale delle attività e dei principali effetti derivanti dalla riorganizzazione dell'Agenzia, con particolare riferimento al trasferimento dei **costi di comandi in entrata derivante dalle funzioni del demanio idrico**.

Gli **altri costi di produzione** a bilancio preventivo 2020, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a euro **27,1 mln**, di cui 2,1 mln derivanti dai comandi onerosi sulle funzioni di demanio idrico e da somministrazione di lavoro temporaneo per il Progetto Demanio.

## I costi di produzione 2017-20



I costi operativi comprendono i costi derivanti dai contratti di global service relativi ai principali servizi

e alle attività manutentive, quelli relativi alle convenzioni onerose per lo svolgimento di attività progettuali, le locazioni, i noleggi, gli ammortamenti, gli oneri connessi alle nuove funzioni acquisite, fra i quali quelli delle residue convenzioni in essere con le Province di Ravenna, Reggio Emilia, Parma, Bologna e Forlì per il rimborso delle spese sostenute per il funzionamento delle sedi delle strutture Autorizzazioni e Concessioni. I costi delle convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana sono in progressiva diminuzione, per l'avvenuto trasloco del personale della SAC di Piacenza, Ferrara e di Rimini nelle nuove sedi, e saranno nel 2019 circa 0,4 mln €; sono in via di definizione con alcune province gli oneri da prevedere per l'anno 2020.

Sui costi operativi relativi a **beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento** rispetto al preconsuntivo 2019, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dai Nodi di maggiori costi legati alle attività 2020 e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Si tratta in particolare di:

- costi relativi alla educazione alla sostenibilità ambientale e all'Osservatorio Energia
- costi vivi derivanti dalla logistica delle risorse operanti sul Progetto Demanio in via Caduti del Lavoro e sulle sedi di territorio
- oneri aggiuntivi per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle nuove sedi collegate;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi alla gestione delle sedi per le risorse allocate a Ravenna, Parma e Forlì;
- nuovi contratti di manutenzione e noleggio attrezzature di laboratorio;
- aumento dei costi di manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw per mutate dimensioni organico agenzia;
- spese condominiali delle nuove sedi;
- servizi esterni, incarichi di ricerca e convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche;
- le spese correnti legate all'adattamento delle nuove sedi e agli oneri per la sicurezza;
- **i costi dei comandi in entrata e dei servizi di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati nell'ambito della convenzione firmata con la Regione per le funzioni del demanio idrico e dei progetti finanziati;**
- i costi legati al riconoscimento degli incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

Gli oneri derivanti ad Arpae dalla **Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2020-22** si prevedono in linea con il 2019 (1,2 ML€/anno), e coperti in buona parte da finanziamento specifico, che si prevede confermato nel 2019 da parte della Regione (0,88 mln €). In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 Mln €) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni (circa 0,17 mln €). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER, in base alla DGR 1668/2019 è stimato in 1,5 Mln €, al netto dei costi per il Centro Funzionale (0,1 mln €), oltre 0,1 mln € per la rete

agrometeorologica. I finanziamenti previsti totali da Regione sono 1,550 mln €.

Per quanto riguarda **le unità in comando oneroso presso Arpae per le attività relative al demanio idrico**, sono stati previsti, oltre ai costi di funzionamento e logistica, il rimborso dei costi dei comandi in entrata da regione (1,4 mln €) e i costi per i servizi di somministrazione di lavoro temporaneo delle unità impiegate per il Progetto Demanio (0,783 mln €). I costi del personale assunto o trasferito in sostituzione delle risorse rientrate presso altri incarichi in Regione, pari a 2,1, mln €, sono all'interno della previsione di costi del personale.

Il costo relativo a **borse di studio e tirocini** è di 0,13 mln €. Si prevedono **1,38 mln € di costi di comandi in entrata complessivi**.

**L'articolazione dei nuovi centri di responsabilità di budget viene approvata con la delibera di assegnazione dei Budget 2020** ed è stata condivisa con le strutture operative. Recepisce il nuovo manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica, Servizi di DG e Direzione Amministrativa, unità organizzative di supporto). **La costituzione delle nuove strutture di supporto amministrative dal 1 novembre 2019** ha prodotto una riorganizzazione dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi e del sistema di controllo e gestione dei budget assegnati alle nuove strutture, che entrerà in piena operatività entro i primi mesi del 2020, in particolare per quanto riguarda il processo del ciclo attivo (fatturazione e contabilizzazione dei ricavi).

I cambiamenti organizzativi in corso e il recepimento delle norme riguardanti l'avvio a regime degli **ordini elettronici** nel processo del ciclo di fatturazione passiva richiederanno anche nel 2020 una attività di formazione al personale interno e di comunicazioni ai fornitori, clienti ed enti di riferimento per facilitare l'adattamento al nuovo contesto organizzativo e alle nuove funzionalità informatiche.

Relativamente allo svolgimento dell'**attività contrattuale 2020**, si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione delle procedure di acquisto, in relazione al nuovo assetto organizzativo che coinvolgerà gli staff amministrativi;
- la semplificazione delle procedure sotto soglia comunitaria, alla luce delle novità introdotte dal c.d. decreto sblocca-cantieri (d.l. 18.04.2019, n. 32, convertito in l. 14.06.2019, n. 55);
- il coordinamento delle attività con i programmi di acquisto delle centrali di committenza (Intercent-ER e Consip s.p.a.);
- l'attuazione della politica di sostenibilità ambientale degli acquisti (Green Public Procurement).

Ai sensi dell'art. 21, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, sono state programmate con D.D.G. n. 107 del 28.10.2019 e trasmesse entro il 31.10.2019 al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza **le procedure previste per il biennio**

**2020-2021 di valore superiore a un milione di euro**, e precisamente:

- Servizio di pulizia sanificazione e servizi ausiliari
- Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto
- Servizi integrati per la gestione della manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria
- Servizio di manutenzione HW e SW
- Servizio e risorse di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina
- Servizio di riparazione e/o sostituzione componenti edili e/o impiantistici immobili di Arpae
- Fornitura di energia elettrica

La compiuta programmazione delle procedure di valore pari o superiore a 40.000 euro, per il biennio 2020-2021, sarà effettuata con le modalità di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018 n. 14 a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2020.

Dati gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (d.l. 95/2012, l. 208/2015), la programmazione contrattuale dell'Agenzia si coordinerà con le attività dell'Agenzia regionale Intercent-ER e di Consip s.p.a., per cui è prevista l'adesione alle convenzioni per la fornitura di energia elettrica, gas, servizi di pulizie e sanificazione, cancelleria, servizi di vigilanza e portierato, fornitura di materiale igienico-sanitario.

Per quanto riguarda la fornitura di beni per materiale di laboratorio (reagenti, standard per analisi) si struttureranno le procedure sopra soglia comunitaria in modo da giungere alla conclusione di accordi quadro con i soggetti aggiudicatari, ai sensi dell'art. 54 del Codice dei contratti, forma contrattuale ritenuta più adeguata per forniture caratterizzate da elevata variabilità nei fabbisogni.

Si conferma inoltre l'impegno dell'Agenzia nel perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale nelle attività di acquisto, conformando le proprie procedure oltre che agli obblighi normativi nei settori oggetto dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'Ambiente, alla propria Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi (approvata con D.D.G. n. 90 del 9.09.2016 e che dovrà essere revisionata alla luce dei cambiamenti organizzativi interni) e agli indirizzi del sistema agenziale (S.N.P.A.).

La normativa di settore, interessata nel 2019 da significative modifiche, apportate dal decreto sblocca-cantieri, vedrà probabilmente ancora nel 2020 importanti innovazioni, che porteranno al graduale superamento delle Linee Guida ANAC in materia, ad opera di un nuovo regolamento attuativo del codice dei contratti. Si conferma pertanto l'impegno dell'Agenzia ad assicurare al personale dedicato alle varie fasi di svolgimento delle procedure la dovuta formazione, con particolare

riguardo agli staff amministrativi conseguenti al conferimento dei nuovi incarichi di funzione, e ai ruoli dei responsabili unici del procedimento e dei direttori dell'esecuzione.

Sempre in relazione alle esigenze di adeguamento al nuovo assetto organizzativo dovrà essere rivista la Procedura Approvvigionamento, rilevante ai fini della certificazione dei processi di Arpae alla norma ISO 9001:2015 e dell'accreditamento dei laboratori.

Continuerà l'attività di dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti, che già ha visto un significativo incremento nel 2019, attraverso l'uso della piattaforma regionale NOTIER per l'emissione degli ordini elettronici, collegato alla ricezione dei documenti di trasporto ed alla ricezione delle fatture elettroniche.

Si dà infine atto che, a seguito dell'approvazione con D.D.G. n. 119 del 21.12.2018, del regolamento per la disciplina delle modalità di costituzione del fondo e la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d. lgs. 50/2016, è entrato a regime il sistema per il riconoscimento degli incentivi al personale - non dirigenziale - coinvolto nei gruppi di lavoro preposti allo svolgimento delle gare e all'esecuzione dei contratti. Come previsto nell'accordo sindacale Rep. 319/2018 sull'argomento, entro il 2020 le parti dell'accordo procederanno ad una verifica in merito allo stato di applicazione di detto

Regolamento.

La gestione del **Sistema informativo** dell'Agenzia impegna, per le attività di manutenzione operativa ed ordinaria e di sviluppo adeguativo ed evolutivo, circa 25 unità Full Time Equivalent, tra il Servizio sistemi informativi e le diverse strutture dell'Agenzia operanti sulle singole tematiche che contribuiscono all'alimentazione delle banche dati, nonché alla gestione degli applicativi. I costi di manutenzione ordinaria del Sistema informativo-informatico dell'Agenzia si stimano nel 2020 richiedano circa **275.000€/anno**, cui si sommano circa 150.000€/anno per l'adeguamento del Sistema informativo ambientale regionale (fra manutenzione ordinaria e straordinaria, quindi sviluppi evolutivi, dei moduli software), la sua gestione e il relativo popolamento dati. Le spese relative ai servizi per il mantenimento dell'infrastruttura di sicurezza informatica, sia hardware che software, si attestano come negli ultimi anni intorno ai 70.000€, mentre le spese per il mantenimento operativo dei vari software di utilità, come i software di office automation, posta elettronica (google-suite), posta certificata, accesso ai servizi server come telemaco, ammontano, in linea con i precedenti esercizi, a circa **150.000€ nel biennio**. Nel 2020 inoltre potrebbe avere inizio la migrazione di tutta l'infrastruttura datacenter di Arpae verso le strutture messa a disposizione di Lepida che comporta un costo di circa 0,13 mln per l'esercizio 2020.

Un eventuale aumento di costi rispetto al 2019 potrebbe nascere dall'**avvio di processi di dematerializzazione delle pratiche di demanio** nonché dagli sviluppi e acquisizione di software



gestionale sempre relativo alle concessioni demaniali, di cui si sta valutando la fattibilità, che si prevede potrebbe ammontare al massimo complessivamente a circa **0,4 mln per l'esercizio 2020**. La calendarizzazione dei relativi interventi avverrà in un quadro di compatibilità coi finanziamenti disponibili e con le risorse a bilancio.

Nel corso del 2020 saranno monitorate le voci di **costo indicate nel DL 78/2010 e nei successivi provvedimenti di "Spending Review"**. I parametri di budget da applicare alle voci di costo soggette a limiti di spesa, calcolati sull'organico Arpae come da indicazione del Collegio dei Revisori, sono stati individuati sulla base della variazione dell'organico tra il 31.12.15 – e il 31.12.16 da Arpa ad Arpae (+26,5%). Tale criterio, individuando come driver principale la variazione del personale, consente di tener conto dell'ampliamento delle funzioni attribuite ad Arpae, che ha interessato trasversalmente le strutture ex Arpa e nuove, con relativi costi operativi connessi. La variazione di organico verrà aggiornata a seguito del completamento della riorganizzazione. L'Agenzia nel 2020 ha effettuato una previsione prudenziale in linea con il non superamento dei limiti complessivi già individuati nel 2019 il cui rispetto sarà monitorato trimestralmente, con particolare riferimento alle voci maggiormente condizionate dalle nuove funzioni e dal mutato dimensionamento dell'organico (missioni, noleggio e manutenzione veicoli, formazione, incarichi di collaborazione).

Per **consulenze, missioni, arredi, utilizzo delle auto e formazione**, incidono nella previsione maggiormente i costi legati ai progetti finanziati e alle funzioni istituzionali inderogabili per il funzionamento della nuova organizzazione (monitoraggi, campionamenti, presenza a tavoli istituzionali, implementazione delle nuove funzioni, ecc.). Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2020 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per le consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermeranno i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti fiscali, legali e tributari e del personale, sicurezza sul lavoro). Gli incarichi professionali 2020 programmati sono per la quasi totalità di natura tecnico-scientifica e relativi ad attività di ricerca/studio, e sono in calo in quanto sui nuovi progetti finanziati, laddove compatibile con la natura degli incarichi richiesti, vengono già dal 2019 preferibilmente attivati rapporti di lavoro in somministrazione a seguito dell'avvenuta stipula a seguito di gara ad evidenza pubblica di un contratto quadro con Società di Somministrazione di lavoro temporaneo.

Per le **locazioni**, nel 2020 i costi si confermano in continuità con il 2019; i costi relativi alle convenzioni con le province sono allocati nei costi per servizi e comprendono le spese di funzionamento delle sedi rimborsate a detti enti. Prosegue la ricognizione delle soluzioni ottimali per razionalizzare gli spazi delle altre sedi, con particolare riferimento a Parma e Forlì.

Per le spese di **formazione del personale**, il 2020 avrà come necessaria priorità il cambiamento

culturale e dei meccanismi operativi connesso al completamento della riorganizzazione di Arpae. Per i corsi non obbligatori, non finanziati da progetti e non connessi direttamente al cambiamento organizzativo, sarà data priorità agli interventi su tematiche indicate dal Piano di Formazione dell'Agenzia, nei limiti di budget fissati dal DL 78/2010 riparametrato ad Arpae. Nel 2020 saranno ricomprese, nella programmazione della formazione connessa ad obblighi di legge, le iniziative legate a temi quali la sicurezza sul lavoro, l'anticorruzione e la formazione al project management prevista dal codice dei contratti per i responsabili di procedimento delle stazioni appaltanti della Pa.

Le **utenze** si confermano una voce di costo in crescita, per la nuova situazione logistica prodotta dalla nascita di Arpae, e fatto salvo l'andamento stagionale dei consumi di energia.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, in continuità con gli anni precedenti, la quota 2020 di costi non comprimibili in quanto legati allo svolgimento di essenziali funzioni istituzionali dell'ente è determinata dalle attività di natura ispettiva/controllo e di rappresentanza dell'agenzia nei tavoli tecnici e istituzionali. Da alcuni anni è stata introdotta una modifica della modulistica e uno specifico report attestante le causali delle missioni effettuate da tutto il personale di Arpae, che consente di enucleare i costi di missioni per singole attività, quali la partecipazione a convegni e corsi di formazione non legata ad attività istituzionali inderogabili e non finanziata. Nel computo delle spese soggette a limite restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae per attività istituzionale e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012. Il parametro sarà rivisto a seguito della variazione di organico che interverrà per l'attribuzione delle risorse dedicate al demanio idrico.

Per quanto riguarda i costi relativi **all'acquisto e noleggio delle auto**, nel corso del 2020 si prevedono acquisti di automezzi per i compiti istituzionali per 0,2 mln €, in sostituzione delle auto di servizio obsolete, e l'acquisto di mezzi da cedere in comodato ai Raggruppamenti provinciali di Guardie ecologiche provinciali sulla base di specifico finanziamento regionale. Come ha rilevato il Collegio dei revisori, la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; il 90% dei costi di manutenzione veicoli 2019 si conferma relativo alle strutture tecniche. **Dall'entrata in vigore del decreto legge 98/2011 le nuove auto non superano i 1600 cc. ed Arpae adempie al censimento permanente delle autovetture di servizio come previsto dal Dpcm 25 settembre 2014.** I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione nel parere del collegio dei revisori al bilancio preventivo 2020-2022 e si tradurranno in obiettivi per i budget dei nodi 2020. Qualora la Giunta Regionale in sede di approvazione del Bilancio Preventivo di Arpae o con direttiva specifica dia indicazioni ulteriori, si apporteranno variazioni conseguenti ai budget dei nodi operativi e integratori.

### **3. Le politiche del personale**

#### **Le politiche del personale**

##### *Contesto e attività 2019*

Nell'anno 2019, al fine di garantire continuità nel presidio delle attività istituzionali di Arpae, ivi incluse le funzioni conferite all'Agenzia a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015, in sede di definizione del Piano triennale di fabbisogni di personale (PTFP) 2019-2021 - approvato con DDG n. 26/2019, nel rispetto degli indirizzi regionali in materia di cui alla DGR n. 1412 del 03/09/2018 - sono stati considerati i seguenti criteri:

1. **dimensionamento degli organici dei Servizi afferenti alle Aree Autorizzazioni e Concessioni e alle Aree Prevenzione Ambientale** nella prospettiva della nuova organizzazione, avviata a decorrere dal 01/01/2019, per **“articolarioni territoriali di area” anche di valenza sovra-provinciale;**
2. **ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio**, in coerenza con il processo di razionalizzazione delle risorse conseguente alla riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae;
3. potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a **specifiche esigenze gestionali e organizzative** dell'Agenzia.

Le politiche occupazionali definite nel Piano triennale di fabbisogni di personale 2019-2021, approvato con la suddetta DDG n. 26/2019 e realizzate nel 2019, sono state, pertanto, le seguenti:

- valorizzazione del personale a tempo indeterminato mediante sviluppi di carriera;
- sostituzione parziale del turn-over del personale non dirigente;
- attivazione di procedure selettive per assunzione a tempo determinato di personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle specifiche esigenze organizzative e gestionali dell'Agenzia;
- prosecuzione della politica di assunzione di personale appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, a copertura delle quote d'obbligo fissate dalla normativa.

**Entro il 2019 si prevede l'acquisizione di n. 58 unità di personale del comparto** con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo, di cui:

- n. 2 unità costituiscono una stabilizzazione, in applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017, di

personale già impiegato con rapporto di lavoro autonomo;

- n. 7 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna e distaccato in Arpae per il Progetto demanio idrico;
- n. 2 unità appartengono alle categorie protette (collocamento obbligatorio).

E' stata, altresì, acquisita n. 1 unità di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale (ruolo professionale) per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile di Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po.

Inoltre nel 2019 sono state espletate e concluse le procedure selettive pubbliche per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 2 unità di personale dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura degli incarichi dirigenziali di Responsabile Servizio Sistemi Informativi e Responsabile Distretto di Forlì-Cesena.

Sono state, inoltre, espletate e concluse n. 3 procedure selettive pubbliche per l'assunzione di personale nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (lauree richieste: chimica; scienze informatiche; biologia).

**Nel 2019 sono stati, altresì, realizzati i seguenti sviluppi di carriera:**

- n. 5 progressioni di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (procedura riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017). Si prevede, altresì, lo scorrimento, nel 2020, della graduatoria riferita alla suddetta procedura riservata per la realizzazione di ulteriori n. 6 progressioni;

- n. 1 progressione di categoria per il passaggio dalla categoria C alla categoria D del ruolo tecnico (quota riservata in procedura selettiva pubblica ai sensi dell'art. 52 c. 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001).

E' stata, altresì, attivata apposita procedura selettiva riservata ai sensi dell'art. 22 c. 15 del D. Lgs. n. 75/2017 per la progressione dalla categoria C alla categoria D del ruolo amministrativo (n. 2 progressioni nel 2020).

Complessivamente sono previsti n. 14 passaggi di categoria.

Con riferimento alle funzioni conferite all'Agenzia ai sensi della L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (**demanio idrico ed educazione alla sostenibilità**), a febbraio 2019 è stata sottoscritta una specifica **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae** (approvata con DGR n. 188/2019 e DDG n. 14/2019) che - andando a sostituire le Convenzioni precedenti e recependo quanto previsto nell'accordo sindacale del 15/11/2018 tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali -

ha previsto un periodo transitorio, che terminerà il 31/12/2021, durante il quale il personale regionale distaccato sulle funzioni predette, può manifestare annualmente la volontà di rientrare presso le strutture regionali.

**Nel corso del 2019 sono rientrati presso la Regione Emilia-Romagna o cessati per pensionamento n. 35 dipendenti regionali** che sono stati sostituiti attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie, mobilità interne, mobilità/comandi da altri Enti. Nei confronti del personale regionale che, invece, ha manifestato la volontà di rimanere presso l'Agencia, l'assegnazione temporanea in posizione di distacco è stata prorogata sino al 31/12/2021.

Come previsto nella sopracitata Convenzione i costi relativi al personale acquisito dall'Agencia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna. Inoltre, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, con la Convenzione medesima la Regione ha autorizzato ad Arpae, un incremento della dotazione organica, dei limiti di spesa del personale nonché un incremento delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio.

Per quanto riguarda il “**Progetto demanio idrico**” (DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017), al fine di dare continuità al Progetto medesimo, nel 2019 - avendo a riferimento un fabbisogno di personale stimato, dalla citata Convenzione, in **n. 40 unità** - si è fatto ricorso ai seguenti strumenti: proroga del distacco del personale regionale e acquisizione di personale con contratto di lavoro flessibile (tempo determinato e somministrazione di lavoro). Attualmente il personale impiegato sul progetto demanio è pari a n. 31 unità.

Nel 2019 si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, oltre che per il Progetto demanio idrico, anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse ad altri specifici progetti commissionati e finanziati dall'U.E. e da altri Enti (attualmente n. 29 lavoratori somministrati).

Per quanto riguarda la gestione del rapporto di lavoro, nel 2019 è proseguita la sperimentazione del **telelavoro** domiciliare – in aggiunta al telelavoro da centro satellite - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Relativamente all'annualità 2019/2020 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 59 unità di personale che si aggiungono a n. 31 unità ammesse a fruire del telelavoro da centro satellite (totale n. 90 unità).

Nel 2019, inoltre, con il **conferimento dei nuovi incarichi di funzione** previsti dal CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 e con l'approvazione degli assetti organizzativi di dettaglio, si è portato a

completamento il percorso di riorganizzazione agenziale avviato nel 2017 con l'istituzione della Direzione Unica dei Laboratori.

Nello specifico - facendo seguito all'avvio del nuovo assetto organizzativo analitico dal 01/01/2019 (DDG n. 90/2018) - nei mesi di settembre e ottobre 2019, si è proceduto a:

- approvare, previo confronto con le OO.SS./RSU aziendali, la disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione (DDG n. 95/2019) ed il quadro degli incarichi di funzione di Arpae per il triennio 2019-2022 (DDG n. 96/2019);
- espletare le procedure di conferimento degli incarichi di funzione decorrenti dal 01/11/2019 e sino al 31/10/2022 ed approvare, contestualmente, gli assetti organizzativi di dettaglio.

Con riferimento ai predetti incarichi di funzione, la politica realizzata dall'Agenzia ha previsto una sostanziale valorizzazione degli incarichi medesimi avuto riguardo: alle nuove funzioni attribuite ad Arpae a seguito del riordino funzionale (L.R. n. 13/2015 - L.R. n. 13/2016); alla rilevanza strategica degli incarichi nel nuovo contesto organizzativo; al livello di autonomia e responsabilità; alla complessità e implementazione delle competenze.

Prima del conferimento dei predetti nuovi incarichi di funzione si è inoltre proceduto alla valutazione pluriennale di fine incarico dei titolari di Posizione Organizzativa il cui incarico, in scadenza al 30/06/2019, è stato prorogato al 31/10/2019 (DDG n. 64/2019), costituendo tale valutazione adempimento preliminare all'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione.

**Nel corso del 2019 si sono determinate n. 43 uscite (n. 8 dirigenti e n. 35 dipendenti non dirigenti)** solo parzialmente reintegrate con l'acquisizione di personale a tempo indeterminato.

**In data 17/05/2019, in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2016-2018, è stato sottoscritto l'Accordo integrativo aziendale (Rep. 325)** che ha disciplinato i diversi istituti concernenti il trattamento economico accessorio del personale. In particolare, con tale accordo sono state portate a completamento le politiche retributive finalizzate alla progressiva armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana. Tali misure sono state realizzate attraverso un incremento dei fondi contrattuali, in applicazione dell'art. 1, comma 800, della L. n. 205/2017 e del relativo DPCM del 08/03/2019 in G.U. n. 103 del 4/05/2019.

Inoltre, con il citato accordo si è proceduto a:

- definire il percorso per il riconoscimento, previa individuazione di specifici criteri di selezione, delle progressioni economiche orizzontali che, nel triennio 2019-2021, interesserà, con

adeguata periodicità, tutto il personale (nel 2019 sono state attribuite n. 508 progressioni economiche orizzontali);

- confermare, nei confronti di tutto il personale non dirigente di Arpae, i premi correlati alla performance organizzativa e individuale negli importi previsti per l'anno 2018;
- applicare l'istituto della banca ore al personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana previa individuazione delle risorse destinate al pagamento del lavoro straordinario per il triennio 2019-2021;
- definire specifici progetti incentivati per l'anno 2019.

Nel 2019 è stata, altresì, avviata l'attuazione del Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, approvato con DDG n. 122/2018. Il Piano è stato formulato con il coinvolgimento dell'OAS, avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui si intende agire, descrivendo modalità e tempi di attuazione e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali. La prospettiva temporale del Piano è riferita al periodo 2018-2020.

Nel 2019 si è proceduto, in particolare, alla definizione delle modalità di validazione mensile degli indicatori della performance organizzativa ai fini della corresponsione delle quote infrannuali di retribuzione di risultato e di premialità, ed alla revisione del sistema di valutazione della performance del personale, articolata in valutazione della performance organizzativa e valutazione della performance individuale. E' attualmente in corso la revisione della Guida alla valutazione del personale di Arpae al fine di recepire le modifiche apportate al sistema di valutazione della performance del personale.

Per quanto riguarda il personale dirigente, dal 01/01/2019 – con l'avvio del nuovo assetto organizzativo agenziale - hanno avuto decorrenza i nuovi incarichi dirigenziali relativamente ai quali con l' "Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG 70/2018 e DDG 90/2018" (Rep. n. 315/2018) era stata prevista una valorizzazione economica ed una contestuale rideterminazione della retribuzione di risultato.

Inoltre, per quanto riguarda il personale dirigente, in data 25/11/2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo integrativo (Rep. 327) con la quale, al fine di valorizzare l'impegno profuso dal personale dirigente nella fase di messa a regime del cambiamento organizzativo, è stato definito, per l'anno 2019, un incremento una tantum sulla retribuzione di risultato collegata alla performance organizzativa e individuale; inoltre, un ulteriore incremento della quota di retribuzione di risultato, è stato previsto al fine di valorizzare la partecipazione dei dirigenti afferenti alle strutture di Parma e

Reggio-Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale Ovest alla prosecuzione della sperimentazione prevista nel "Verbale di concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità" (Rep. 294/2017), fino alla complessiva revisione del servizio di PD. Con la medesima ipotesi di accordo è stato, inoltre, confermato, anche per l'anno 2019, il bonus delle eccellenze al quale concorrono i dirigenti che si sono collocati nella fascia di merito più alta relativamente alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

### ***Scenari programmatici 2020/2022***

Il ridisegno organizzativo di Arpae di cui si è detto al paragrafo precedente porta, dunque, a sintesi il processo di revisione organizzativa avviato con l'atto di riordino delle politiche di governance (L.R. n. 13/2015) - che ha assegnato all'Agenzia competenze in materia di energia, clima, autorizzazioni ambientali e concessioni, poi ampliate all'educazione alla sostenibilità (L.R. n. 13/2016) – e recepisce, altresì, gli indirizzi istituzionali in termini di dimensionamento delle articolazioni territoriali, con definizione di ambiti di attività di dimensione sovra-provinciale (L.R. n. 25/2017).

In un tale contesto, le scelte organizzative e gestionali compiute da Arpae sono finalizzate a garantire, nel breve e medio periodo, omogeneità, uniformità operativa e prestazionale a scala di area, presidio del territorio, maggiore efficienza e flessibilità del sistema agenziale nella sua interezza.

Si prevede, inoltre, un'azione di monitoraggio in merito all'efficacia delle soluzioni organizzative adottate, ciò al fine di individuare eventuali criticità e definire gli interventi correttivi da realizzare. Al riguardo verranno istituiti, tra l'altro, appositi organismi collegiali previsti dai vigenti CC.CC.NN.LL. (Organismo paritetico per l'innovazione e Osservatorio) per l'approfondimento di specifiche tematiche concernenti l'organizzazione del lavoro in relazione ai processi di riorganizzazione.

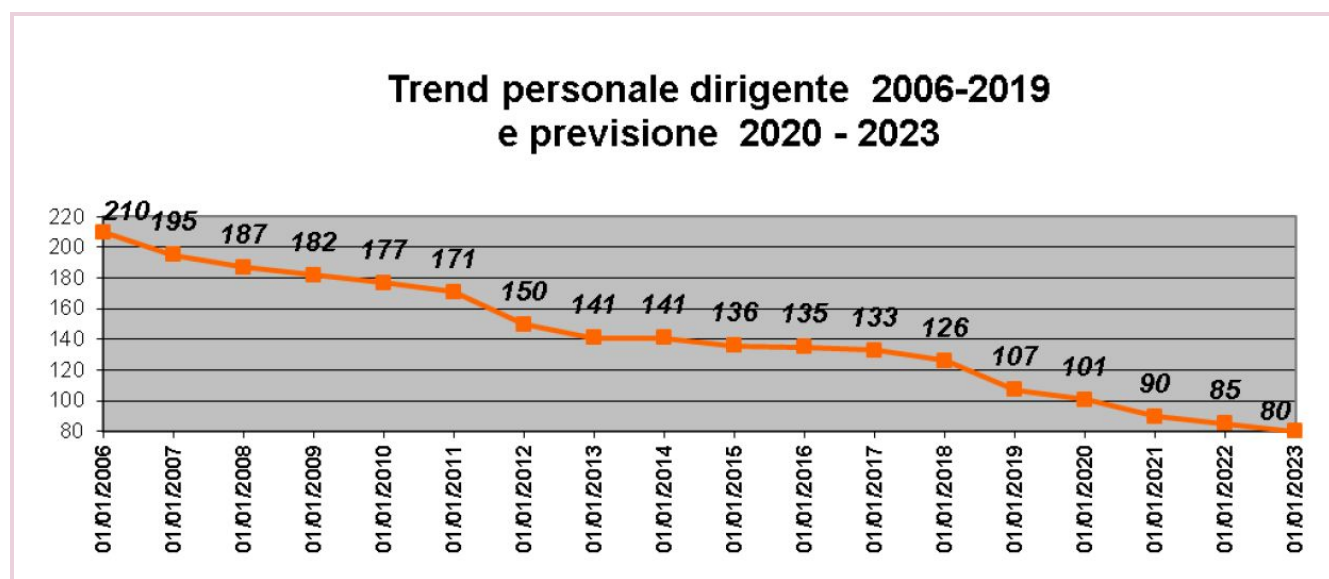
Nel prossimo triennio l'impegno aziendale sarà, dunque, diretto a rafforzare la cooperazione interfunzionale e l'integrazione tra le diverse componenti dell'Agenzia anche al fine di un complessivo miglioramento della performance aziendale. Inoltre, al fine di una ottimale gestione del processo di cambiamento, un'importante leva di azione sarà rappresentata dalla realizzazione di politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane – di cui si dirà più oltre – finalizzate, tra l'altro, ad accrescere la consapevolezza organizzativa ed il senso di appartenenza dei collaboratori all'Agenzia.

Il triennio sarà, quindi, caratterizzato da azioni di adeguamento costante degli assetti organizzativi anche al fine di assicurare l'allineamento tra le risorse a disposizione e le esigenze funzionali dell'Amministrazione. Sarà, in particolare, perseguita una politica del personale finalizzata, in primis, alla definizione degli organici in dimensione di Area previa individuazione – da parte dei rispettivi Responsabili - dei processi che, nell'ambito del nuovo assetto organizzativo agenziale, dovranno



essere gestiti a livello sovraprovinciale. Tale politica consentirà, al contempo, di realizzare una razionalizzazione ed omogeneizzazione, tra le Aree, dei diversi processi gestiti anche ai fini di un miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Al riguardo si segnala, inoltre, che **la previsione complessiva di uscite nel triennio 2020-2022 è stimata in 80 unità (21 dirigenti e 59 dipendenti non dirigenti), di cui 35 unità nel corso del 2020 (11 dirigenti e 24 dipendenti non dirigenti)**. Il dato tiene conto del vigente quadro normativo di riferimento in materia previdenziale e della previsione di uscite anche ad altro titolo.



Avuto riguardo alle predette uscite del personale dirigente ed in relazione, altresì, alle esigenze organizzative agenziali, nel 2020 sarà curata la revisione del Manuale Organizzativo approvato con DDG n. 90/2018.

**In un tale contesto, la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 verrà, dunque, definita avuto riguardo al nuovo assetto organizzativo agenziale ed in coerenza con il Programma triennale e il piano della performance 2020-2022, nonché tenuto conto di quanto eventualmente previsto nelle Leggi di bilancio nazionale e regionale 2020.**

In particolare, con la citata programmazione dei fabbisogni saranno definite le seguenti politiche:

- a) completamento dei percorsi di stabilizzazione del personale precario;
- b) completamento dei percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia, con particolare riferimento alle progressioni di categoria anche mediante scorrimento delle relative

graduatorie;

c) sostituzione parziale del turn-over del personale del Comparto con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione agenziale (il turn-over verrà realizzato attraverso il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti);

d) assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego;

e) acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità). Al riguardo si procederà, in particolare, alla sostituzione – attraverso il ricorso agli strumenti di cui alla lett. c) - dei dipendenti regionali distaccati ad Arpae che nel 2020 rientreranno presso le strutture regionali e di quelli dimissionari.

Con riferimento al Progetto demanio (la cui scadenza è, ad oggi, fissata al 31/12/2020), si prevede la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza nel corso del 2020.

Inoltre, in considerazione del fatto che alla fine del 2019 e nel corso del 2020 giunge a scadenza il distacco di diverse unità di personale regionale impiegato sul citato Progetto, si prevede l'acquisizione di risorse umane con rapporto di lavoro a tempo determinato o altre forme flessibili di impiego.

Nel triennio 2020-2022 l'Agenzia continuerà, inoltre, a fare ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato anche al fine di soddisfare le esigenze funzionali connesse a specifici progetti commissionati e finanziati da altri Enti.

Inoltre, si procederà a dare corso a quanto previsto nell'art. 12 del CCNL Comparto Sanità 21/05/2018 il quale, nell'ambito delle disposizioni tese a ridefinire l'inquadramento professionale del personale del comparto Sanità, prevede l'istituzione di un'apposita area prestazionale denominata "area tecnico-ambientale". A seguito della definizione - da parte della contrattazione collettiva nazionale - dei profili professionali afferenti a tale area prestazionale, si procederà, pertanto, alla revisione dell'inquadramento del personale interessato.

Per l'anno 2020 si procederà alla sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale per la conferma, nei confronti di tutto il personale non dirigente di Arpae, dei premi correlati alla performance organizzativa e individuale negli importi previsti per l'anno 2019 e per la prosecuzione delle politiche di sviluppo professionale come definite nel sopra citato Accordo Rep. n. 325/2019 relative alle progressioni economiche orizzontali.

Con riferimento al personale dirigente, nel corso dell'anno 2020 è prevista la stipulazione dei CC.CC.NN.LL. relativi alle Aree delle Funzioni Locali e della Sanità per il triennio 2016-2018.

L'Agenzia procederà pertanto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti a decorrere dal 01/01/2016;
- applicare le nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale dirigente;
- inquadrare i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali;
- sottoscrivere gli accordi integrativi aziendali previa ridefinizione dei fondi contrattuali.

Inoltre, facendo seguito a quanto previsto nell'accordo Rep. n. 315/2018, nel 2020 – ad un anno dall'avvio della nuova organizzazione agenziale - si procederà, in relazione agli esiti del monitoraggio sull'implementazione delle posizioni dirigenziali ed avuto a riferimento le esigenze organizzative dell'Agenzia, ad una valorizzazione delle stesse attraverso la revisione dei valori di retribuzione di posizione avuto riguardo alle maggiori responsabilità derivanti dal processo di riorganizzazione agenziale.

**La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2020 è pari ad euro 62,3 mln ed è comprensiva:**

- degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 previsti dall'art. 1 comma 438 della Legge n. 145/2018 (+1,65% comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale erogata ai sensi dell' art. 2 comma 6 del CCNL Comparto Sanità per il triennio 2016 – 2018 del 21/5/2018) pari ad **euro 0,9 mln** (+ euro 0,1 mln rispetto all'anno 2019);
- **degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico, pari ad euro 2,1 mln** (+ euro 1,4 mln rispetto all'anno 2019).

Tale previsione di spesa risulta in flessione rispetto a quella dell'anno 2019 in coerenza con le indicazioni regionali di cui alla nota acquisita agli atti PG/2019/123023 del 5/8/2019 secondo cui la spesa del personale (i cui limiti sono portati in aumento secondo quanto previsto nella sopra citata DGR n. 188/2019) al netto degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dei costi necessari all'espletamento delle funzioni conferite ad Arpae ai sensi dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 e del Progetto demanio idrico, non deve superare in via tendenziale, per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021, la spesa indicata nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019.

Per quanto attiene alla gestione del rapporto di lavoro, nel 2020 – anche in relazione a quanto sarà

previsto nel Piano triennale delle azioni positive - si continuerà a fare ricorso a quegli istituti (quali il telelavoro domiciliare ed il telelavoro c.d. "da centro satellite") che costituiscono soluzioni innovative orientate a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Sempre ai fini di una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro si continuerà, altresì, a fare ricorso all'istituto del part-time secondo quanto previsto nella disciplina aziendale approvata, da ultimo, nel 2019 (DDG n. 28/2019).

Nel 2020 verrà portata a compimento l'attuazione del Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpa, approvato con DDG n. 122/2018, ed in particolare si procederà alla revisione della Mappa delle competenze.

In particolare, la revisione della Mappa delle competenze punta ad aggiornare i contenuti del documento avendo a riferimento il sistema di ruoli e responsabilità definiti con la DDG n. 90/2018 ed il nuovo quadro degli incarichi di funzione per il triennio 2019-2022 (DDG n. 96/2019). La revisione del sistema di gestione delle competenze risponde, pertanto, alla necessità di adeguamento dei profili di competenze delle posizioni al nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia ed è finalizzata, in particolare, a supportare la crescita professionale degli operatori, costituendo uno strumento utile per l'identificazione dei fabbisogni formativi e per la gestione delle conoscenze.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riporta il Bilancio Preventivo pluriennale 2020-2022, classificato ai sensi dello schema armonizzato di cui al dpcm 265/2014 allegato 6:

#### 4. Il Bilancio pluriennale di previsione 2020-22

### ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE 2020/2022

				conto economico	consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022
<b>A</b>				<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
	<b>1</b>			Ricavi e proventi per attività istituzionale	85.177.917	88.030.112	88.050.280	87.789.958	87.999.958
		a		contributo ordinario dello Stato			-	-	
		b		corrispettivi da contratto di servizio			-	-	
		c		contributi in conto esercizio	74.556.931	78.372.563	78.786.085	78.369.958	78.429.958
			1	contributi dallo Stato	1.941.999	1.399.459	1.550.000	1.400.000	1.400.000
			2	contributi da Regione	70.592.530	74.511.537	74.859.572	74.769.958	74.719.958
			a	quota FSR Emilia Romagna	52.683.255	52.684.000	52.683.255	52.684.000	52.684.000
			b	contributo annuale di funzionamento da R.E.R.	14.091.000	13.815.000	13.815.000	13.815.000	13.815.000
			c	trasferimenti per l'esercizio delle funzioni e i progetti in materia di demanio	-	4.400.000	4.319.958	4.319.958	4.319.958
			d	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.606.507	1.180.769	1.610.359	1.670.000	1.620.000
			e	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.211.768	2.431.768	2.431.000	2.281.000	2.281.000
			3	contributi da altri enti pubblici	1.412.259	1.661.566	1.656.513	1.700.000	1.710.000
			a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	185.857	333.680	305.000	400.000	400.000
			b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	1.109.761	1.198.686	1.222.320	1.170.000	1.180.000
			c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	116.641	129.200	129.193	130.000	130.000
			4	contributi dall'Unione Europea	610.142	800.000	720.000	500.000	600.000
			d	contributi da privati			-	-	
			e	proventi fiscali e parafiscali	3.201.184	2.485.000	2.485.840	2.330.000	2.290.000
			f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.419.802	7.172.549	6.778.355	7.090.000	7.280.000
	<b>2</b>			Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			-	-	
	<b>3</b>			Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-	
	<b>4</b>			Incremento di immobili per lavori interni					
	<b>5</b>			Altri ricavi e proventi	5.436.627	4.038.078	3.948.950	4.310.000	4.200.000
		a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.907.068	2.300.000	2.400.000	2.550.000	2.600.000
		b		Altri ricavi e proventi	2.529.559	1.738.078	1.548.950	1.760.000	1.600.000
			1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	1.432.827	1.580.000	1.390.000	1.600.000	1.500.000
			2		990.306	-	-		
			3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	95.710	129.000	123.200	125.000	80.000
			4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	10.716	29.078	35.750	35.000	20.000
				<b>TOTALE A</b>	<b>90.614.543</b>	<b>92.068.190</b>	<b>91.999.230</b>	<b>92.099.958</b>	<b>92.199.958</b>

<b>B</b>		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>consuntivo 2018</b>	<b>preconsuntivo 2019</b>	<b>preventivo 2020</b>	<b>preventivo 2021</b>	<b>preventivo 2022</b>
6		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.858.409	1.525.841	1.797.721	1.550.000	1.500.000
7		per servizi	15.857.003	20.006.332	22.052.753	21.415.000	21.090.000
	a	erogazione di servizi istituzionali	10.031.145	10.140.000	11.255.378	10.700.000	11.100.000
	b	acquisizione di servizi	4.628.661	5.071.332	8.370.305	8.205.000	8.430.000
	c	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	652.039	4.250.000	1.882.000	1.960.000	1.010.000
		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	377.354	290.000	195.000	150.000	100.000
	1						
	2	borse di studio, tirocini	88.963	117.717	130.000	180.000	180.000
	3	comandi in entrata	185.722	3.842.283	1.557.000	1.630.000	730.000
	d	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	545.158	545.000	545.070	550.000	550.000
8		godimento beni di terzi	1.206.453	1.295.288	1.215.427	1.150.000	1.100.000
9		Costi per il personale	60.882.864	60.920.634	62.460.000	63.160.000	63.540.000
	a	Salari e stipendi,	44.641.219	44.649.634	45.834.051	46.070.000	46.350.000
	b	oneri sociali	16.150.728	16.166.000	16.465.949	16.990.000	17.090.000
	c	T.f.r., quiescenza e obblighi similari					
	d	Altri costi	90.917	105.000	160.000	100.000	100.000
10		Ammortamenti e svalutazioni	3.603.550	3.374.001	2.855.000	3.230.000	3.250.000
	a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	955.012	935.000	455.000	550.000	600.000
	b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.402.857	2.220.030	2.400.000	2.680.000	2.650.000
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d	svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	245.682	218.971			
11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.949		-	-	
12		Accantonamenti per rischi e oneri	350.084		-	-	
13		Altri accantonamenti	33.000		-	-	
14		Oneri diversi di gestione	1.448.187	1.345.349	1.608.550	1.540.000	1.630.000
	a	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					
	b	altri oneri diversi di gestione	1.448.187	1.345.349	1.608.550	1.540.000	1.630.000
		<b>TOTALE B</b>	<b>85.281.499</b>	<b>88.467.445</b>	<b>91.989.451</b>	<b>92.045.000</b>	<b>92.110.000</b>
		<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>5.333.044</b>	<b>3.600.745</b>	<b>9.779</b>	<b>54.958</b>	<b>89.958</b>

C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022
15		<b>Proventi da partecipazioni</b>	-	-	-	-	-
	a	da imprese controllate					
	b	da imprese collegate					
16		<b>Altri proventi finanziari</b>	17.421	26.050	31.000	30.000	30.000
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni					
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni					
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
	d	da proventi diversi	17.421	26.050	31.000	30.000	30.000
17		<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	513	450	1.000	10.000	10.000
	a	interessi passivi	308				
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate					
	c	altri interessi e oneri finanziari	205	450	1.000	10.000	10.000
17B		<b>utili e perdite su cambi</b>	45	-	-	-	-
		<b>TOTALE C</b>	<b>16.863</b>	<b>25.600</b>	<b>30.000</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
D		<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18		<b>Rivalutazioni</b>	-	-	-	-	-
	a	di partecipazioni					
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
19		<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-
	a	di partecipazioni					
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni					
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni					
		<b>TOTALE D</b>	-	-	-	-	-

E		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	consuntivo 2018	preconsuntivo 2019	preventivo 2020	preventivo 2021	preventivo 2022
20		<b>Proventi</b>	-	-	-	-	-
	a	plusvalenze da alienazioni					
	b	altre plusvalenze					
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	-				
21		<b>Oneri</b>	-	-	-	-	-
	a	minusvalenze da alienazioni					
	b	altre minusvalenze					
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					
	2	Donazione di beni strumentali					
	3	Sopravvenienze passive					
		<b>TOTALE E</b>	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>			<b>5.349.907</b>	<b>3.626.345</b>	<b>39.779</b>	<b>74.958</b>	<b>109.958</b>
<b>Imposte dell'esercizio (IRES)</b>			<b>- 26.545</b>	<b>- 25.600</b>	<b>- 30.000</b>	<b>- 30.000</b>	<b>- 30.000</b>
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>			<b>5.323.362</b>	<b>3.600.745</b>	<b>9.779</b>	<b>44.958</b>	<b>79.958</b>

## 5. Fabbisogno di beni strumentali e Piano degli investimenti

### *Gli adeguamenti delle risorse strumentali e logistiche*

Nel corso del 2019 Arpae ha precisato le linee di sviluppo per il prossimo triennio del piano di razionalizzazione delle sedi. Si conferma la volontà di perseguire obiettivi di riduzione della superficie complessiva e del numero delle sedi di lavoro coniugando tali obiettivi con la riorganizzazione dell'Agenzia.

**Nel 2020** si prevede la **fine lavori ed il trasferimento nella nuova sede di Ravenna**. La disponibilità della nuova sede offrirà nuove opportunità organizzative delle attività dell'Agenzia, in particolare dei laboratori. Si darà inoltre seguito agli Interventi di **riqualificazione energetica ed alla progettazione delle ristrutturazioni degli immobili di via Spalato 4 a Parma e viale Salinatore 20 a Forlì**. Si prevede di completare le ristrutturazioni e trasferire il personale delle rispettive AAC entro il 2022. Anche questi interventi consentiranno di aprire nuove fasi nella razionalizzazione delle sedi.

Nel 2020 potrebbe maturare la definizione dei tempi di realizzazione della sede regionale al **Tecnopolo** dove dovranno trasferirsi la Direzione Generale, la Direzione Tecnica e il Simc.

Per quanto attiene i locali di proprietà delle Province di Parma, Reggio Emilia, Bologna, Forlì e Ravenna, ancora occupati dalle AAC, l'utilizzo e la gestione delle sedi, **nel periodo transitorio**, continueranno ad essere disciplinati nell'ambito di una **convenzione** con le Province. A Piacenza, Ferrara, Rimini e Modena le AAC sono già state integrate nelle sedi Arpae (Modena sede in locazione).

In alcune Aree (Ravenna e Parma) parte del personale regionale proveniente dai Servizi Tecnici di Bacino, distaccato presso Arpae, è ancora allocato nelle sedi regionali e sono in corso di definizione i tempi e le modalità per il trasferimento nelle sedi di Arpae .

Nel 2020 sarà completato il piano triennale per la telefonia con la virtualizzazione dei centralini passando dai 47 del 2017 a 8 e potenziando le infrastrutture per la trasmissione dati.

### **5.1 Piano degli investimenti 2020-22**

Il Piano Investimenti per l'esercizio 2020 verrà finanziato, in accordo con Regione, con risorse dedicate corrispondenti a contributi in conto capitale già deliberati o derivanti da quote dell'utile conseguito negli esercizi precedenti, da contributi in conto capitale a specifica destinazione e, dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020, **da una quota del previsto utile della gestione del**



2019 pari a 2,9 mln € (l'utile complessivo è stimato ad oggi in 3,6 ML€ in sede di preconsuntivo).

**Il Piano degli investimenti per il triennio 2020-2022 è riportato nella tabella seguente.**

PIANO INVESTIMENTI 2020 – 2022				
IMMOBILI	2020	2021	2022	Totale 20-22
<i>Investimenti straordinari nuova sede di Ravenna</i>	€ 1.031.356			€ 1.031.356
<i>acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna</i>	€ 822.000			€ 822.000
<i>interventi di ristrutturazione e riqualificazione su sedi esistenti</i>	€ 1.335.900	€ 2.500.000	€ 1.500.000	€ 5.335.900
<i>Altri interventi di manutenzione straordinaria su sedi esistenti</i>	€ 331.600	€ 600.000	€ 600.000	€ 1.531.600
<b>Totale A</b>	<b>€ 3.520.856</b>	<b>€ 3.100.000</b>	<b>€ 2.100.000</b>	<b>€ 8.720.856</b>
<b>BENI MOBILI DUREVOLI</b>				
<i>Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi</i>	€ 1.271.600	€ 350.000	€ 350.000	€ 1.971.600
<i>Automezzi</i>	€ 230.000	€ 100.000		€ 330.000
<i>Hardware</i>	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 300.000
<i>Software</i>	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	€ 300.000
<b>Totale B</b>	<b>€ 1.701.600</b>	<b>€ 650.000</b>	<b>€ 550.000</b>	<b>€ 2.901.600</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI A-B</b>	<b>€ 5.222.456</b>	<b>€ 3.750.000</b>	<b>€ 2.650.000</b>	<b>€ 11.622.456</b>
<b>SPESE ED ACQUISITI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	<b>€ 1.017.405</b>	<b>€ 100.000</b>		<b>€ 1.007.150</b>
	2019-20: Quota finanziata in parte dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti da accantonamenti di bilancio.			
	2-3 Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione anni precedenti e per euro 2,9 mln da utile 2019 (dopo aprile 2020)			
	4 Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati.			

Se nel corso dell'anno interverranno ulteriori contributi in conto capitale a specifica destinazione per progetti, saranno oggetto di specifici atti che potranno integrare la presente previsione. Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, in base all'effettivo utile realizzato potrà essere rievisto il Budget investimenti 2020 e il Piano Investimenti 2020-2022.

Per gli anni 2021 e 2022, ugualmente si darà luogo ad investimenti nella misura consentita dalle

risorse disponibili, compresi i proventi da alienazione di immobili di proprietà dell’Agenzia e non più utilizzati (in particolare qualora le condizioni del mercato immobiliare consentissero la cessione della sede di Ravenna di via Alberoni).

Le risorse rese disponibili dall’utilizzo di bilancio 2019 utili di bilancio saranno destinate alla riqualificazione energetica delle sedi di Forlì e Parma, alla ristrutturazione dell’ex garage di Parma, alla realizzazione a Ferrara di un nuovo scarico e della reimmissione in falda delle acque sotterranee prelevate per uso geotermico, all’adeguamento alle norme di prevenzione incendi della Centrale termica di Bologna,, al potenziamento delle infrastrutture fonia-dati e a eventuali esigenze di interventi urgenti sulle sedi, all’acquisto di automezzi e di arredi.

Nell’ambito degli investimenti per la sede di Ravenna, è previsto nel 2020 il pagamento dello stato finale ed il completamento del pagamento per l’acquisto del terreno di sedime della nuova sede (complessivamente 1,85 Mln €).

Gli acquisti di attrezzature per la Direzione Laboratorio Multisito, per i Servizi Territoriali, i Sistemi Ambientali, i CTR, le SAC, Simc, Daphne e la Direzione Tecnica previsti sono pari a 1,1 Mln € al netto degli investimenti su strumenti finanziati da contributi a specifica destinazione. Per quanto riguarda le attrezzature particolarmente significativo sarà l’acquisto di cappe per i laboratori principalmente per la nuova sede di Ravenna ( 0,8 Mln €)

Per quanto riguarda la previsione di investimenti informatici si considerano i seguenti punti principali:

#### **Architettura tecnologica**

- per il 2020 non si prevedono investimenti nell’intera infrastruttura server dell’agenzia, in quanto sarà prossimo il passaggio verso ced Lepida, come richiesto dalle ultime linee guide in materia di centralizzazione dei CED, regionali e nazionali.

#### **Dotazioni informatiche hw/sw per i singoli nodi di Arpae**

- Per i singoli nodi dell’Agenzia si prevede la sostituzione di alcune apparecchiature server ormai obsoleti e non più in linea con le esigenze attuali nonché l’acquisto di apparecchiature rack per le centraline di qualità dell’aria per l’acquisizione delle misure in sostituzione delle attuali ormai obsolete. Anche per il 2020 non si prevedono invece rilevanti investimenti per le postazioni di lavoro in quanto, come previsto dalla convenzione Consip DTO2 a cui l’agenzia ha aderito, si continuerà a procedere con le locazioni operative delle apparecchiature. E’ previsto l’acquisto di alcune dotazioni informatiche con finanziamenti derivanti da progetti europei (Mistral)

#### **Sistema Software ambientale e istituzionale**

- Si prevedono nel 2020 sviluppi evolutivi al sistema informativo ambientale e istituzionale per

l'ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per l'eventuale introduzione della gestione delle concessioni demaniali che verranno introdotti, nonché l'acquisizione di licenze software per sistemi di valutazione dell'impatto ambientali e dei monitoraggi in particolare per quanto riguarda i campi elettromagnetici.

Si prevede attualmente un costo di euro 200.000/anno di interventi per Software e Hardware finanziati dall'utile di gestione (da realizzare dopo approvazione del bilancio di esercizio 2019 e 2020). Il volume degli interventi potrà subire delle variazioni qualora la quota di utile girocontabile ad investimenti risultasse superiore.

## **6. La Liquidità di Arpae**

I flussi di cassa del 2020, grazie all'attivo con il quale si stima di chiudere l'anno 2019, consentono nella **previsione di mantenere anche nel 2020 i tempi di pagamento in linea coi limiti previsti dalla legge e dagli obblighi contrattuali**. Si prevede di coprire i pagamenti relativi al Piano Investimenti 2020 con la liquidità derivante dagli utili di esercizio degli anni precedenti e dai contributi in conto capitale per le nuove sedi e per progetti specifici.

Nel 2020 l'aumento delle uscite stipendiali, connesso al progetto di progressivo inserimento di nuove risorse per le attività legate al demanio, è compensato dal contributo regionale specifico previsto, su cui si attende l'atto regionale di impegno; non preoccupano eventuali lievi dilazioni nei tempi di erogazione dello stesso, grazie alla notevole liquidità acquisita a seguito dell'andamento della gestione economica degli ultimi anni.

Per quanto riguarda le uscite previste per la nuova sede di Ravenna, nel mese di novembre 2019 la Regione, sulla base degli avanzamenti lavori e della rendicontazione inviata, ha provveduto a liquidare all'Agenzia una ulteriore quota di contributo, raggiungendo così il 97% del contributo previsto dalla DGR 2085/2018, e il residuo costo verrà rendicontato entro dicembre 2019, essendo ormai imminente la chiusura dei lavori edili. Nei primi mesi del 2020 si prevede inoltre la liquidazione della quota a saldo del trasferimento di funzionamento dell'assessorato ambiente, mentre puntuale nel 2019 è risultata l'erogazione mensile della rimessa dall'assessorato Salute (4,4 mln € al mese).

Ciò ha consentito di superare con ampio margine le potenziali criticità derivanti dal notevole ritmo assunto dai lavori della nuova sede e dalla necessità di fronteggiare interventi urgenti sulle sedi esistenti anche legati a eventi atmosferici eccezionali. A metà del 2019 è entrata in vigore la nuova convenzione regionale di tesoreria, a cui Arpae aderisce, che pone a carico della regione gli oneri relativi a commissioni su operazioni bancarie precedentemente in carico all'Agenzia; dal 1 gennaio 2019 non si addebitano commissioni ai fornitori sui bonifici, in osservanza della legge (nuova

direttiva europea 2015/2366/Ue e circolare applicativa della Ragioneria generale dello Stato n. 22/2018).

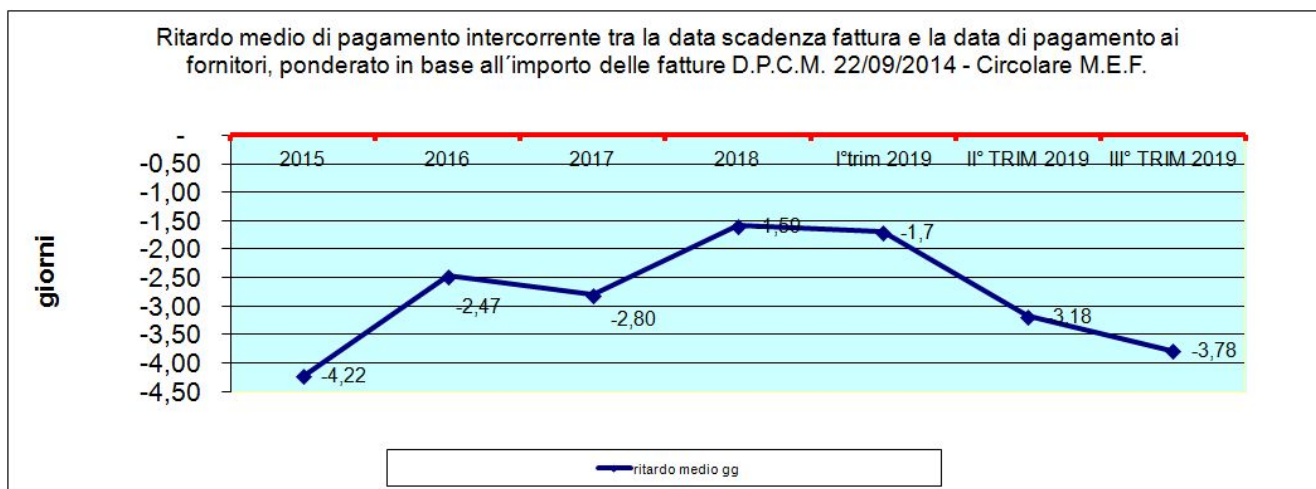
L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2018 approvato a settembre 2019 dalla Regione ha agevolato la tempestiva liquidazione di crediti e debiti di Arpae rispetto a Regione, mentre si conferma l' **azzeramento dei debiti verso Regione.**

La situazione di cassa, nei primi mesi del 2020 non desta preoccupazioni, ma rimane importante la conferma dei tempi di liquidazione attuali dei contributi di funzionamento dell'assessorato Ambiente e da quello della Salute regionale, mentre sarà da verificare nel corso del 2020 l'**impatto derivante dalle uscite stipendiali connesse all' attuazione del piano di sostituzione del personale regionale distaccato per le funzioni del Demanio in rientro presso strutture di altri enti.**

Sul **versante delle entrate**, si continuerà a operare un rilevante sforzo per la corretta gestione degli incassi anticipati collegati a istanze di autorizzazione ambientale, per alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. **Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi**, che interessa le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2020 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia e sono determinanti per il bilancio di esercizio 2019.

Nel 2020 si prevede l'avvio di una sperimentazione sulla gestione degli incassi anticipati, previa intesa con SUAP ER, che ha l'obiettivo di snellire le operatività collegate alle fasi di riconciliazione e contabilizzazione e rendere più accessibile al cittadino la fase di presentazione e pagamento delle istanze autorizzatorie. E' prevista una estensione crescente degli incassi tramite il sistema **PagoPA** dell' Agenzia dell'Italia digitale (AGID), già operativo dal 2018 in Arpae, che consente ai cittadini di scegliere attraverso apposita schermata sul sito istituzionale dell'Agenzia lo strumento di pagamento (addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico). PagoPA consentirà alle pubbliche amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica) e uniformare i servizi agli utenti, ma comporta nel 2020 lo sviluppo e l'aggiornamento delle piattaforme informatiche dell'Agenzia.

Trimestralmente nel 2019 è stato pubblicato sul sito istituzionale l'**indicatore dei tempi medi di pagamento** introdotto dagli artt. 9 e 10 del D.p.c.m. n. 265 del 14 novembre 2014, calcolato con modalità che prevedono un rapporto fra scadenza contrattuale e pagamento rapportata all'importo della fattura e alla somma dei pagamenti effettuati nel periodo di riferimento. I dati rilevati al III trimestre 2019 sono riportati nella tabella sottostante.



**I pagamenti sono in linea con i tempi contrattuali. Non vi sono state nel 2019 richieste di certificazione del debito.**

La variabilità di qualche giorno rilevata dall'indicatore di tempestività sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture unificando la valuta a date convenute con il fornitore, i tempi delle operazioni interbancarie ed episodici malfunzionamenti degli applicativi di interfaccia con il sistema di smistamento SDI/Notier.

Da luglio 2014 sono applicate in Arpae le norme del DL 66/2014 che prevedono l'annotazione della data di ricevimento fattura, la registrazione contabile entro 10 gg dalla ricezione delle fatture e l'**alimentazione sistematica della Piattaforma di certificazione dei crediti** (sito MEF) con i dati relativi alle fatture ricevute e pagamenti previsti ed effettuati, in gran parte ormai alimentati in automatico dalla piattaforma nazionale della fatturazione elettronica.

Il nuovo regime comporta la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete. Il sistema è ormai pienamente a regime, e nel 2019 è aumentato considerevolmente l'invio di ordinativi d'acquisto con ordine elettronico firmato digitalmente tramite NOTIER. Tale innovazione velocizza le operazioni di registrazione fatture e di conseguenza i tempi di pagamento.

Nel corso del 2020 si intende ulteriormente ampliare il perimetro dei fornitori con contratti di somministrazione di materiale di laboratorio interfacciati con Notier anche per la ricezione di ordini elettronici. Proseguirà l'opera di informazione e sensibilizzazione dei fornitori ad accreditarsi sulle piattaforme elettroniche per la ricezione degli Ordini elettronici.

Per quanto riguarda la nuova sede di Ravenna, si prevedono nel 2020 rimanenti uscite per circa 1,6 mln € slittate a gennaio per i lavori finali e la chiusura del cantiere, oltre 0,8 mln € per l'allestimento della strumentazione e delle cappe necessarie alla nuova sede secondaria del laboratorio multisito.

Gli elementi che saranno determinanti per il rispetto della **programmazione di cassa 2020-2022** come per gli ultimi esercizi sono:

- i tempi di effettiva disponibilità dei contributi erogati dalla Regione per l'attività ordinaria istituzionale (Fondo Sanitario, Fondo di funzionamento Ambiente, trasferimenti per attività demaniali);
- le azioni avviate verso i maggiori clienti per un recupero dei crediti non riscossi.
- i flussi effettivi di entrate derivanti dalla rimodulazione del tariffario e dai proventi incassati da sanzioni e dalle autorizzazioni ambientali.

Le condizioni del mercato immobiliare non consentono di prefigurare una alienazione in tempi brevi della sede di via Alberoni a Ravenna e pertanto non si considerano nella previsione di cassa tali introiti.

Se tali fattori avranno un andamento favorevole non vi sarà necessità di ricorso all'anticipazione di tesoreria anche nel 2020.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà mensilmente, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

## **7. I progetti europei**

### **Contesto e attività**

Con riferimento alla programmazione europea 2014 – 2020, nel 2019 Arpae ha proseguito le attività tecniche e amministrative dei progetti Adrion I-STORMS, H2020 Operandum, WaterProtect e CLARA, Life PREPAIR, IT-HR ADRIREEF, CEF Mistral e CE AWAIR. Di particolare impegno è risultato il progetto integrato LIFE PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) che vede il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna quale beneficiario coordinatore e Arpae quale partner e referente tecnico per le attività di modellistica della qualità dell'aria.

Il 2019 ha inoltre visto l'avvio di cinque nuovi progetti: tre afferenti al programma INTERREG Italia-Croazia Adriadapt (a Resilience information platform for Adriatic cities and towns), Ecosystem (ECOLOGICAL observing System in the Adriatic Sea: oceanographic observations for biodiversity) e

Geco2 (Green Economy and CO2), uno, Bo-Derec-CE (Board for Detection and Assessment of Pharmaceutical Drug) afferente al programma INTERREG Central Europe e l'ultimo, Highlander (HIGH performance computing to support smart LAND sERvices), afferente al programma Connect Europe Facilities.

Nel 2019 si sono concluse le procedure amministrative relative ai progetti Moses e Primes, iniziati nel 2015, le attività tecniche e amministrative dei progetti CE ProLINE, Life RainBo e del progetto Erasmus European Student Climate Change Report nonché le attività tecniche dei progetti Life BIOREST e H2020 Iscape; le necessarie procedure amministrative di chiusura di questi ultimi due progetti saranno espletate nel 2020.

I progetti in corso sono finanziati dai seguenti programmi:

**Programmi di Cooperazione Territoriale Europea** (quali ad es. INTERREG CE Central Europe, Adrion e IT-HR Italia-Croazia): Finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), la Cooperazione Territoriale Europea è articolata in programmi transnazionali e transfrontalieri e rappresenta uno degli strumenti che l'UE mette a disposizione per avviare forme di collaborazione a scala sovranazionale in diversi settori e con approcci innovativi e sperimentali. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il territorio europeo e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni.

**Programma di ricerca Orizzonte 2020** (H2020): finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire per la creazione di nuova crescita e nuovi posti di lavoro;

**Programmi di attuazione delle politiche ambientali** (quale ad es. il LIFE), le cui molteplici finalità consistono nel:

- contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e inversione del processo di perdita di biodiversità
- migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione, catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

**Programma Connecting Europe Facility:** noto anche come "meccanismo per collegare l'Europa", il programma CEF fornisce, in esito a bandi pubblici, contributi per sostenere progetti infrastrutturali di interesse comune nei settori dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni e di sfruttare le

potenziali sinergie tra tali settori. Finanziando progetti di ricerca e innovazione in Europa, questo programma si pone l'obiettivo di garantire competitività globale all'Europa e favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

Nel 2019, in risposta ai bandi pubblicati dalla UE, l'Agenzia ha presentato 13 nuove proposte progettuali (n. 1 INTERREG Central Europe; n. 3 INTERREG Italia-Croazia; n. 4 H2020; n. 4 Life progetti standard e n. 1 Life progetti strategici). Di queste 7 proposte sono ancora in corso di valutazione.

### **Scenari programmatici e proposte operative**

Nel 2020 proseguiranno le attività tecniche e amministrative relative ai progetti in corso.

Nel complesso le tematiche trattate dai progetti cui Arpae partecipa riguardano diversi ambiti prioritari nelle politiche comunitarie europee e di interesse per l'Agenzia, quali, in particolare i cambiamenti climatici, la riduzione del rischio dovuto a eventi estremi, lo sviluppo sostenibile, l'uso consapevole delle risorse, gli open data e i big data, la qualità dell'aria e le possibili politiche per il suo miglioramento. Considerato che si è ormai giunti alla fine della programmazione 2014-2020, in risposta a bandi aventi ad oggetto temi e problematiche connesse alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento ai compiti assegnati dalla legge istitutiva si prevede che nel 2020 Arpae presenterà un numero ridotto di proposte progettuali.

E' probabile inoltre nel 2020 l'approvazione di almeno due/tre delle proposte presentate e ancora in corso di valutazione.

## ***8. La previsione di cassa 2020 e il prospetto Fonte Impieghi***

La previsione di cassa 2020, in relazione anche alle norme di indirizzo sui tempi di pagamento dei fornitori contenute nella legge n. 69/09, nel D.L. 78/09 e nel D.L. 35/13, è compresa fra gli atti di programmazione economica e finanziaria fondamentali dell'agenzia contenuti nella deliberazione di bilancio preventivo 2020. In tale programmazione, di seguito allegata, si confermano i criteri già indicati nella Deliberazione Arpae 99/09 per la sostenibilità economica e finanziaria delle nuove commesse e degli ordini emessi dai dirigenti adottanti atti di spesa. Nelle Linee Guida al Budget 2020 verranno indicati ai centri di responsabilità di budget i criteri attuativi per una gestione economica e finanziaria dell'esercizio.



La tabella per la previsione mensile della gestione di cassa 2020 evidenzia un saldo di inizio periodo particolarmente positivo (+ 23,7 mln euro), derivante anche dall'entrata negli ultimi giorni del 2019 di una cauzione di 5 Mln € nell'ambito di un procedimento autorizzatorio. Al netto di tali entrate, il saldo è conseguenza di una situazione economico-finanziaria degli ultimi anni contraddistinta da utili rilevanti (in quota parte mantenuti come utili portati a nuovo per i chiarimenti normativi attesi sui proventi da sanzioni L.68) e da un aumento progressivo della liquidità dovuta anche all'incasso tempestivo di quote importanti di contributi di funzionamento regionali e di conguagli da anni precedenti.

Anche nel 2020 **l'obiettivo è quello di mantenere i tempi di pagamento in linea con i tempi contrattuali** nonostante la conclusione dei lavori del cantiere di Ravenna, gli acquisti attrezzature, l'acquisizione di nuove risorse per le funzioni inerenti la gestione del demanio e i nuovi interventi di riqualificazione energetica delle sedi di Parma e Forlì.

**Non si prevede il ricorso all'anticipazione di tesoreria per tutto l'anno 2020**, ma un progressivo calo dei saldi attivi fino ad agosto, in quanto entro tale mese di agosto è considerata la liquidazione della prima tranche del contributo di funzionamento dall'assessorato regionale ambiente; si conta anche sulla conferma della rimessa mensile dall'assessorato Salute.

L'andamento della previsione dell'anno dal punto di vista finanziario comprende anche l'incasso di contributi di progetto e l'erogazione di quota di tali contributi a partner di progetti finanziati. Come negli anni passati, è difficilmente prevedibile la componente rappresentata dalle entrate "Una Tantum" (Conguagli di contributi, saldi di progetti di enti pubblici, erogazione di quote contributo di funzionamento), che sarà monitorata mensilmente.

Il piano investimenti nel suo concreto svolgersi nella prima parte dell'anno sarà condizionato dagli esiti di un continuato monitoraggio del cash flow che si realizzerà in corso d'anno, con attenzione anche all'acquisto di beni legati a contributi specifici.

BUDGET DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2020													Totale 2019
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
SALDO INIZIO PERIODO	23.700.000,00	20.676.750,00	18.587.750,00	16.688.250,00	16.385.750,00	8.538.750,00	6.965.250,00	5.095.250,00	15.442.250,00	15.465.750,00	14.178.250,00	13.481.250,00	
<b>ENTRATE :</b>													
FATTURATO E ALTRI PROVENTI	1.800.000,00	1.400.000,00	1.300.000,00	2.950.000,00	2.000.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.100.000,00	1.700.000,00	1.300.000,00	1.800.000,00	1.900.000,00	20.150.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	16.106.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00	4.555.000,00	4.555.000,00	64.726.000,00
TRASFERIMENTI C/CAPITALE			250.000,00										250.000,00
CONCORSI RECUPERI E RIMBORSI													0,00
VENDITA IMMOBILIZZAZIONI													0,00
MUTUI													0,00
<b>ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>													0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>6.190.000,00</b>	<b>5.790.000,00</b>	<b>5.940.000,00</b>	<b>7.340.000,00</b>	<b>6.390.000,00</b>	<b>5.790.000,00</b>	<b>5.890.000,00</b>	<b>17.206.000,00</b>	<b>6.090.000,00</b>	<b>5.690.000,00</b>	<b>6.355.000,00</b>	<b>6.455.000,00</b>	<b>55.126.000,00</b>
<b>USCITE :</b>													
ATTREZZATURE DI LABORATORIO E DI MISURA	90.000,00	3.500,00	120.000,00	50.000,00	450.000,00	30.000,00	165.000,00	1.000,00	3.000,00	10.000,00	4.500,00	20.100,00	947.100,00
FABBRICATI	500.000,00	411.000,00	800.000,00	200.000,00	617.000,00	340.000,00	205.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	140.000,00	4.263.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		30.000,00					150.000,00						180.000,00
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													0,00
ACQUISTO AUTO		190.000,00			200.000,00								390.000,00
ACQUISTO BENI	220.000,00	200.000,00	200.000,00	180.000,00	180.000,00	120.000,00	220.000,00	120.000,00	100.000,00	150.000,00	120.000,00	80.000,00	1.890.000,00
ACQUISTO DI SERVIZI	1.100.000,00	1.300.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.400.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	16.700.000,00
AFITTE E NOLEGGI	50.000,00	150.000,00	150.000,00	60.000,00	130.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00	20.000,00	60.000,00	100.000,00	20.000,00	1.140.000,00
ALTRI DEBITI	500.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	5.295.000,00	200.000,00	50.000,00	60.000,00	40.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00	6.815.000,00
ENTI DI PREVIDENZA	2.356.250,00	1.797.500,00	1.327.500,00	1.337.500,00	1.777.500,00	1.337.500,00	1.424.000,00	1.359.000,00	1.368.500,00	1.358.500,00	1.368.500,00	1.358.500,00	18.170.750,00
RETRIBUZIONI NETTE	2.690.000,00	2.328.000,00	2.396.000,00	3.167.000,00	2.310.000,00	2.512.000,00	2.920.000,00	2.920.000,00	2.320.000,00	2.370.000,00	2.350.000,00	4.519.000,00	32.802.000,00
ALTRI ONERI	62.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	656.000,00
IMPOSTE DIRETTE	1.625.000,00	1.295.000,00	1.092.000,00	1.114.000,00	1.673.500,00	1.110.000,00	1.192.000,00	525.000,00	541.000,00	1.125.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	13.562.500,00
IMPOSTE INDIRETTE	20.000,00	50.000,00	50.000,00	30.000,00	50.000,00	60.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	50.000,00	20.000,00	60.000,00	460.000,00
REST. MUTUI													0,00
ONERI FINANZIARI													0,00
<b>REST. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>													0,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.213.250,00</b>	<b>7.879.000,00</b>	<b>7.839.500,00</b>	<b>7.642.500,00</b>	<b>14.237.000,00</b>	<b>7.363.500,00</b>	<b>7.760.000,00</b>	<b>6.859.000,00</b>	<b>6.966.500,00</b>	<b>6.977.500,00</b>	<b>7.052.000,00</b>	<b>9.086.600,00</b>	<b>97.976.250,00</b>
<b>SALDO FINE PERIODO</b>	<b>20.676.750,00</b>	<b>18.587.750,00</b>	<b>16.688.250,00</b>	<b>16.385.750,00</b>	<b>8.538.750,00</b>	<b>6.965.250,00</b>	<b>5.095.250,00</b>	<b>15.442.250,00</b>	<b>15.465.750,00</b>	<b>14.178.250,00</b>	<b>13.481.250,00</b>	<b>10.849.650,00</b>	

Nella pagina seguente, è riportato il **Prospetto Fonte Impieghi 2020-22**.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2020-2022 gli elementi salienti sono i seguenti:

1. Il risultato di esercizio indicato dal conto economico preventivo, presenta valori positivi, conseguenza dell'equilibrio della gestione caratteristica nel 2020 e per i due anni successivi. La liquidità derivante da ammortamenti è non significativa per la rilevante quota di sterilizzazione dei costi capitalizzati connessi a contributi in conto capitale (stimati 2,4 mln € nel 2020). I costi bancari sono del tutto contenuti per gli effetti della nuova convenzione di tesoreria e per la previsione di non ricorrere all'anticipazione di cassa e di mantenere in linea con le scadenze i pagamenti ai fornitori. Il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature è correlata alla liquidazione delle quote di contributi in conto capitale da parte della regione, che avviene di norma alcuni mesi dopo l'invio delle rendicontazioni. Il pagamento finale dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna è previsto entro il primo semestre 2020.

2. Il flusso di cassa netto dell'esercizio si prevede su valori negativi nel 2020 per la prevista diminuzione di debiti derivante principalmente da restituzione di cauzioni e saldo di debiti di progetti finanziati. Si prevedono incrementi dei crediti, in conseguenza dei tempi differiti di liquidazione di contributi ministeriali, e un lieve incremento dei fondi, in conseguenza della conclusione di passaggi contrattuali e organizzativi e anche all'accantonamento a fondo di importi corrispondenti a proventi derivanti da sanzioni L.68/2015.

3. Il fabbisogno finanziario del triennio viene in parte coperto da contributi in conto capitale previsti,

parte dei quali derivanti dall'utilizzo degli utili degli esercizi precedenti, e in parte dal saldo attivo dell'esercizio precedente, che consente di prevedere un 2020 con un buon saldo positivo di cassa e un residuo attivo iniziale 2021 di 10,8 mln €. Nel 2021 e 2022 il saldo si mantiene positivo ma in graduale diminuzione, a seguito della conclusione dei lavori sulle sedi. La situazione finanziaria consente di non prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4. l'eventuale realizzazione di un utile superiore a quelli attualmente previsti potrebbe produrre ulteriore liquidità e consentirà di destinare ulteriori risorse agli investimenti necessari per rinnovare le attrezzature e gli strumenti dell'Agenzia, che saranno valutati a valle dell'approvazione del consuntivo dell'esercizio.

BILANCI DI PREVISIONE			
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	11.024	35.000	70.000
+Ammortamenti e svalutazioni	2.855.000	3.230.000	3.250.000
+Minusvalenze	-	-	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)	-	-	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.400.000	- 2.550.000	- 2.600.000
<b>FLUSSO CASSA POTENZIALE</b>	<b>466.024</b>	<b>715.000</b>	<b>720.000</b>
-Incremento/+decremento Crediti	- 2.700.000	- 150.000	- 200.000
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	20.000	15.000	35.000
-Incremento/+decremento Rimanenze	64.390	10.000	10.000
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	700.000	300.000	500.000
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 5.950.000	- 100.000	- 100.000
+Incremento/-decremento Debiti vs tesoriere a breve	-	-	-
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	- 50.764	- 50.000	5.000
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 7.450.350</b>	<b>140.000</b>	<b>- 30.000</b>
-Decrementi/+incrementi Mutui	-	-	-
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 7.300.000	- 3.700.000	- 1.000.000
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>- 14.750.350</b>	<b>- 3.560.000</b>	<b>- 1.030.000</b>
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.900.000	1.200.000	2.000.000
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 12.850.350</b>	<b>- 2.360.000</b>	<b>- 3.030.000</b>
Fondo di cassa iniziale	23.700.000	10.849.650	8.489.650

## ***9. Il budget generale per l'esercizio 2020***

Il Budget generale rappresenta la traduzione in valori economici, finanziari e patrimoniali del Programma Annuale di Attività.

### **Budget economico**

#### Configurazione

I Centri di Responsabilità principali che compongono l'Agenzia sono distinti in Centri di Costo (Servizi centrali di supporto della Direzione Generale e Amministrativa) e Centri di Risultato (Aree territoriali, Strutture tematiche, Direzione Tecnica).

Ai primi vengono assegnati obiettivi di contenimento dei costi (la loro attività può anche dare luogo a ricavi, ma, in via prioritaria, è rivolta a clienti interni) e ai secondi obiettivi di risultato inteso come differenza fra valore della produzione (compresa una quota dei trasferimenti di funzionamento e dei ricavi delle Strutture centrali di supporto) e costi diretti e indiretti (quota dei costi delle Strutture centrali di supporto).

### **Criteri per la fissazione degli obiettivi economici annuali**

#### Il budget è configurato:

per i Centri di Costo come elenco dei ricavi e dei costi previsti per natura dei fattori produttivi.

per i Centri di Risultato come conto economico scalare che evidenzia, in particolare, 2 risultati:

- il margine di contribuzione ai costi indiretti (differenza fra ricavi totali e costi diretti espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua la responsabilità dei Centri di Risultato di gestire i costi diretti e di coprire i costi indiretti,

- il risultato operativo (differenza fra ricavi totali e costi totali espressa sia in valore assoluto che in percentuale del valore della produzione) che individua l'obiettivo economico finale e ne misura la realizzazione;

Gli obiettivi di ricavo e costo per ciascun Centro di Risultato sono fissati con apposita Delibera del Direttore Generale, a seguito di negoziazione di budget, nella misura che consenta alle Aree, alla Direzione Tecnica, alle Strutture Tematiche e ai Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa di determinare, nel complesso, un risultato previsto che garantisca di raggiungere gli obiettivi di pareggio della gestione caratteristica per l'Agenzia nel 2020.

Per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento, che costituiscono la remunerazione delle attività istituzionali di Arpa, nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto viene fissato un criterio parametrico, basato sulla previsione di organico attribuito. A tutte le strutture operative vengono ribaltate in base a tale criterio le quote di trasferimento derivanti dal Fondo Sanitario e Ambiente, non relative a progetti finanziati o rimborso di reti di monitoraggio o ad attività finanziate specifiche. Alle strutture che svolgono funzioni inerenti il demanio idrico vengono ribaltati i ricavi derivanti dal contributo regionale assicurato sul capitolo 02571 del bilancio regionale nel 2020 in base ai criteri individuati nella convenzione in vigore con la Regione.

Con la Deliberazione di attribuzione dei budget 2020 ai centri di responsabilità verrà formalizzato **l'elenco dei centri di responsabilità di budget coerenti con il nuovo disegno organizzativo, in vigore dal 1.11.2019**. Conseguentemente i costi e ricavi vengono ripartiti secondo la nuova classificazione valida da tale data, che recepisce il nuovo manuale organizzativo ed identifica i nuovi centri di responsabilità (Aree Territoriali, nuovi CTR della Direzione Tecnica e Direzione Laboratorio Multisito, Servizi di Direzione Generale e Direzione Amministrativa). Tale situazione comporterà la confrontabilità solo parziale dei dati della reportistica analitica fra 2019 e 2020. E' stato avviato un ridisegno delle procedure interne dei processi di supporto amministrativo ai nodi operativi e del sistema di controllo e gestione dei budget assegnati alle nuove strutture, che si prevede di completare entro il primo semestre 2020, e che riguarda principalmente la gestione amministrativa delle aree territoriali e della direzione Laboratorio Multisito. A supporto di tali strutture sono state costituite unità amministrative dedicate.

Per quanto riguarda le Strutture centrali di supporto (Centri di Costo):

la previsione dei costi del personale deve essere effettuata in base al numero annuale medio di addetti assegnati (Full Time Equivalent) ad ogni struttura per il 2020;

gli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) devono essere determinati in base alle necessità di funzionamento della sede centrale, alla necessità di

fornire servizi e gestire attività per l'intera rete, ai progetti di competenza, con attivazione di una rendicontazione autonoma dei costi esterni relativi ai progetti oggetto di specifico finanziamento.

Per quanto riguarda i Centri di Risultato:

In via generale, il numero medio annuale di addetti assegnati (FTE) per l'esercizio 2020 costituisce il parametro utilizzato per l'attribuzione ai Centri di Risultato di quote dei trasferimenti di funzionamento nonché dei ricavi e dei costi delle Strutture centrali di supporto;

la previsione dei ricavi diretti deve essere effettuata tenendo conto sia delle previsioni relative ai nuovi progetti e attività che saranno realizzati nel 2020 sia dei risultati storici, in particolare del preconsuntivo 2019, sia della necessità di realizzare proventi adeguati in rapporto al numero di addetti complessivi e di dirigenti per ogni struttura; il budget relativo alle commesse finanziate, potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione dell'attivazione di nuovi progetti e della previsione di ulteriori ricavi, senza peggioramento dei risultati operativi assegnati.

Per le indicazioni di dettaglio ai nodi dei criteri per la gestione del budget, saranno diffuse apposite Linee Guida. Si confermerà in via generale il rimando all'allegato 2 DDG 99/09 per i criteri di acquisizione commesse, dando indicazioni sul rapporto costi esterni /costi di personale da assicurare nelle varie tipologie di progetti.

Per quanto riguarda la gestione dei tempi di pagamento dei fornitori previsti si farà riferimento alla programmazione di cassa 2020 inserita nella presente relazione, nonché ai report di avanzamento mensile del consuntivo di cassa pubblicati sul sito intranet "Aggiornati" a disposizione dei dirigenti che adottano atti di spesa. L'andamento rilevato mese per mese orienterà anche i tempi di realizzazione effettiva del piano investimenti 2020.

La previsione dei costi del personale dipendente viene effettuata tenendo conto del numero annuale medio di addetti assegnati ad ogni struttura per il 2020;

la previsione degli altri costi (acquisto di beni di consumo, acquisto di servizi, affitti e noleggi, oneri diversi) viene effettuata tenendo conto dei vincoli normativi, dei criteri fissati dalla Regione, della necessità di ottenere l'equilibrio della gestione caratteristica di Arpae nel 2020. Il budget dei costi esterni relativo ai progetti non rientranti nelle attività correnti potrà in corso d'anno essere rivisto in funzione della firma di nuove convenzioni e in un quadro di equilibrio fra costi e ricavi aggiuntivi. Per le voci di costo indicate nell'art. 6 legge 122/10 (consulenze, trasferte, convegni e formazione non legate a progetti finanziati) si fisseranno obiettivi specifici di budget riparametrati in base alle mutate dimensioni dell'Agenzia.

Eventuali collaborazioni e borse di studio, soggette ai limiti della Legge di Stabilità saranno monitorate

all'interno della spesa del personale per garantire il non superamento del -1,4% sulla spesa 2004 al netto degli incrementi contrattuali. Dovranno essere correlate a progetti che prevedano di norma adeguati ricavi a copertura dei relativi costi.

Di seguito il Budget generale 2020:

<b>ARPAE -Budget Generale 2020</b>		
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>budget 2020</b>
<b>1</b>	<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>88.050.280</b>
	a contributo ordinario dello Stato	-
	b corrispettivi da contratto di servizio	-
	c contributi in conto esercizio	78.786.085
	d contributi da privati	
	e proventi fiscali e parafiscali	2.485.840
	f ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.778.355
<b>2</b>	<b>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di</b>	
<b>3</b>	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	
<b>4</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>	
<b>5</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.948.950</b>
	a quota contributi in conto capitale imputati	2.400.000
	b Altri ricavi e proventi	1.548.950
<b>TOTALE A</b>		<b>91.999.230</b>

**BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2020**

**Budget economico**

Euro

B/d	COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE	budget 2020
-----	--------------------------------	-------------

<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	89.700
	Reagenti e prodotti chimici	474.452
	Vetreria	85.800
	Materiali vari di laboratorio	658.067
	<b>Materiali di laboratorio</b>	<b>1.308.019</b>
	Materiale di consumo	49.900
	Materiale di pulizia	32.850
	Piccola attrezzatura	35.200
	Cancelleria e stampati	56.850
	Materiale vario	32.482
	Beni di Proprietà del Committente	-
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>207.282</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>134.920</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>48.500</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>1.698.721</b>

<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	376.456
	Riparazioni macchine ufficio	1.400
	Riparazioni veicoli	49.550
	Riparazioni varie	5.000
	<b>Riparazioni</b>	<b>432.406</b>
	Manutenzione immobili	774.658
	Manutenzione attrezzature	2.392.434
	Manutenzione Beni di terzi	1.462.700
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	15.000
	Manutenzione software	74.315
	Manutenzione veicoli	202.442
	Manutenzione varie	74.720
	<b>Manutenzioni</b>	<b>4.996.269</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	-
	Consulenze Fiscali	-
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	
	Consulenze Organizzative	
	Consulenze Varie	
	INPS su Consulenze	
	IRAP su Consulenze	
	Collaborazioni amministrative	
	Collaborazioni tecniche	
	Collaborazioni informatiche	
	IRAP su collaborazioni	
	INPS su collaborazioni	
	INAIL su collaborazioni	
	Rimborso spese collaboratori	



	<b>Consulenze</b>	-
	Incarichi di ricerca	
	<b>Incarichi di ricerca</b>	<b>127.670</b>
	Compenso Direttore Generale	
	Rimborso spese Direttore Generale	
	Spese di rappresentanza	
	Compenso Direttore Amministrativo	
	Rimborso spese Direttore Amministrativo	
	Compenso Collegio Revisori	
	Compenso Direttore Tecnico	160.000
	Rimborso spese Direttore Tecnico	
	<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>160.000</b>
	<b>Comandi</b>	<b>1.349.450</b>
	<b>Borse di studio</b>	<b>126.000</b>
B/d		<b>budget 2020</b>
	<b>COSTI DIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	
	Trasporto campioni	298.850
	Trasporti e postali	92.950
	<b>Trasporti e postali</b>	<b>391.800</b>
	<b>Assicurazioni</b>	<b>13.800</b>
	Energia elettrica	1.089.700
	Acqua	73.500
	Riscaldamento	368.500
	Abbonamento TV	500
	Telefoniche	238.850
	<b>Utenze</b>	<b>1.771.050</b>
	<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>200</b>
	Servizi da convenzioni con enti vari	-
	Servizi di vigilanza	151.434
	Servizi di pulizia	687.000
	Servizi lavaggio vetreria	401.000
	Servizi smaltimento rifiuti	104.100
	Servizi informatici	178.173
	Servizi lavanderia	269.000
	Servizi stampa arpa rivista	-
	Servizi vari	3.102.071
	Servizi per analisi esterne	123.200
	Lavoro Interinale	1.624.850
	<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>6.640.828</b>
	Spese condominiali	316.600
	Pubblicazione bandi (annuali)	1.000
	Servizi per accreditamento e certificazione qualità	71.200
	Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	8.500
	Servizi legali e notarili	-
	Servizi di cartografia, tipografia e stampa	11.300
	Servizi vari	447.400
	Mobilità Sostenibile	2.465
	<b>Servizi vari</b>	<b>858.465</b>
	<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>42.700</b>
	<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>314.125</b>
	<b>Buoni pasto</b>	<b>630.200</b>
	<b>Totale 2</b>	<b>17.854.963</b>

<b>3</b>	<b>Godimento di beni di terzi</b>	
	Noleggio attrezzature	-
	Noleggio macchine ufficio	106.662
	Noleggio veicoli	-
	Noleggi vari	12.366
	<b>Noleggi</b>	<b>119.028</b>
	Affitti	-
	Leasing	-
	<b>Totale 3</b>	<b>119.028</b>
<b>4</b>	<b>Costi per il personale</b>	
	Salari e stipendi	38.672.187
	Oneri sociali	10.646.333
	IRAP	3.275.634
	Trattamento di quiescenza	
	Altri oneri del personale	86.500
	<b>Totale 4</b>	<b>52.680.654</b>
<b>5</b>	<b>Ammortamenti</b>	
	<b>Totale 5</b>	<b>405.000</b>
<b>6</b>	<b>Variatione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
	<b>Totale 6</b>	
<b>7</b>	<b>Accantonamento per rischi</b>	
	Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
	Accantonamento per lavori in corso	
	<b>Totale 7</b>	<b>-</b>
<b>8</b>	<b>Oneri diversi di gestione</b>	
	Minusvalenze alienazione beni strumentali	-
	Imposte e tasse varie	175.090
	Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	12.960
	Costi per contributi ad enti pubblici	1.078.500
	Altri costi di natura non finanziaria	239.000
	<b>Totale 8</b>	<b>1.505.550</b>
	<b>TOTALE B/d</b>	<b>74.263.916</b>

**BUDGET GENERALE PER L'ESERCIZIO 2020**

**Budget economico**

Euro

<b>B/d</b>	<b>COSTI INDIRETTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>budget 2020</b>
------------	---	--------------------

<b>1</b>	<b>Acquisto materie prime sussidiarie di consumo e merci</b>	
	Gas tecnici	-
	Reagenti e prodotti chimici	-
	Vetreria	-
	Materiali vari di laboratorio	
	<b>Materiali di laboratorio</b>	-
	Materiale di consumo	18.000
	Materiale di pulizia	-
	Piccola attrezzatura	15.500
	Cancelleria e stampati	5.000
	Materiale vario	12.000
	Beni di Proprietà del Committente	
	<b>Materiale e piccola attrezzatura varia</b>	<b>50.500</b>
	<b>Carburanti e lubrificanti</b>	<b>3.500</b>
	<b>Vestiario</b>	<b>45.000</b>
	<b>Totale 1</b>	<b>99.000</b>

<b>2</b>	<b>Costi per servizi</b>	
	Riparazioni attrezzature	-
	Riparazioni macchine ufficio	-
	Riparazioni veicoli	5.000
	Riparazioni varie	-
	<b>Riparazioni</b>	<b>5.000</b>
	Manutenzione immobili	93.000
	Manutenzione attrezzature	-
	Manutenzione Beni di terzi	-
	Manutenzione macchine ufficio e hardware	179.000
	Manutenzione software	331.500
	Manutenzione veicoli	2.000
	Manutenzione varie	-
	<b>Manutenzioni</b>	<b>605.500</b>
	Consulenze Amministrative	-
	Consulenze Legali	
	Consulenze Fiscali	13.000
	Consulenze Tecniche	-
	Consulenze Informatiche	-
	Consulenze Organizzative	-
	Consulenze Varie	-

INPS su Consulenze	-
IRAP su Consulenze	-
Collaborazioni amministrative	-
Collaborazioni tecniche	-
Collaborazioni informatiche	-
IRAP su collaborazioni	-
INPS su collaborazioni	-
INAIL su collaborazioni	-
Rimborso spese collaboratori	-
<b>Consulenze</b>	<b>13.000</b>
Incarichi di ricerca	
<b>Incarichi di ricerca</b>	
Compenso Direttore Generale	165.000
Rimborso spese Direttore Generale	10.000
Spese di rappresentanza	
Compenso Direttore Amministrativo	150.000
Rimborso spese Direttore Amministrativo	
Compenso Collegio Revisori	42.000
Compenso Nucleo di valutazione	2.000
Rimborso spese Nucleo di valutazione	
<b>Compensi e r.s. amm.ri sindaci e revisori</b>	<b>369.000</b>
<b>Comandi</b>	<b>37.850</b>
<b>Borse di studio</b>	<b>40.000</b>
Trasporto campioni	
Trasporti e postali	16.500
<b>Trasporti e postali</b>	<b>16.500</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>276.000</b>
Energia elettrica	50.000
Acqua	4.000
Riscaldamento	14.000
Abbonamento TV	-
Telefoniche	80.000
<b>Utenze</b>	<b>148.000</b>
<b>Pubblicità e promozione</b>	<b>-</b>
Servizi da convenzioni con enti vari	-
Servizi di vigilanza	39.500
Servizi di pulizia	41.000
Servizi lavaggio vetreria	-
Servizi smaltimento rifiuti	-
Servizi informatici	880.000
Servizi lavanderia	-
Servizi stampa arpa rivista	50.000
Servizi vari	143.000
lavoro interinale	105.000
<b>Servizi appaltati esternamente</b>	<b>1.258.500</b>
Spese condominiali	6.000
Pubblicazione bandi (annuali)	-
Servizi per accreditamento e certificazione qualità	72.000
Servizi accessori a convegni, seminari e corsi	-
Servizi legali e notarili	30.000
mobilità sostenibile	119.500

Servizi vari	942.939
<b>Servizi vari</b>	<b>1.170.439</b>
<b>Corsi di aggiornamento professionale</b>	<b>135.500</b>
<b>Costi per trasferte dipendenti</b>	<b>39.050</b>
<b>Buoni pasto</b>	<b>83.450</b>
<b>Totale 2</b>	<b>4.197.789</b>

<b>3 Godimento di beni di terzi</b>	
Noleggio attrezzature	103.000
Noleggio macchine ufficio	22.000
Noleggio veicoli	-
Noleggi vari	1.500
<b>Noleggi</b>	<b>126.500</b>
<b>Affitti</b>	<b>969.899</b>
<b>Leasing</b>	
<b>Totale 3</b>	<b>1.096.399</b>

<b>4 Costi per il personale</b>	
Salari e stipendi	7.161.864
Oneri sociali	1.959.199
IRAP	584.783
Trattamento di quiescenza	-
Altri oneri del personale	73.500
<b>Totale 4</b>	<b>9.779.346</b>

<b>5 Ammortamenti</b>	
<b>Totale 5</b>	<b>2.450.000</b>

<b>6 Variazione rimanenze materie prime, sussid. di consumo e merci</b>	
<b>Totale 6</b>	

<b>7 Accantonamento per rischi</b>	
Accantonamento per rischi di perdite su crediti	
Accantonamento per lavori in corso	
<b>Totale 7</b>	<b>-</b>

<b>8 Oneri diversi di gestione</b>	
Costi per contributi ad enti pubblici	5.100
Imposte e tasse varie	29.400
Abbonamenti e acquisti giornali e riviste	59.000
Altri costi e oneri diversi di natura non finanziaria	9.500
<b>Totale 8</b>	<b>103.000</b>

<b>TOTALE B/d</b>	<b>17.725.534</b>
-------------------	-------------------

<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>9.779</b>
---	--------------

## 10. Indicatori e risultati attesi per l'esercizio 2020

### ARPAE EMILIA ROMAGNA

#### PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2020

#### Indicatori di Performance Organizzativa

N° ind.re	Ambito	Indicatori	Descrizione	Target definito
1	Tecnico - operativo	Tempi di rilascio pareri	80%le dei tempi di rilascio pareri ambientali. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=30gg
2		Ispezioni svolte	%le n° ispezioni svolte / n° ispezioni previste (Valore cumulato a rilevazione mensile)	>=90%
3		Tempi di rilascio RdP attività analitiche	80%le dei tempi di rilascio dei RdP dall'accettazione campioni istituzionali obbligatori. (Valore cumulato a rilevazione mensile)	<=53gg
4		Produzione e pubblicazione dati di Qualità dell'aria	%le pubblicazione sul web di tutti i giorni feriali dei bollettini qualità dell'aria per tutte le 9 province entro l'orario regolamentato dal processo MVQA (Valore a rilevazione mensile)	>=93%
5	Gestionale	Andamento flusso di cassa	%le n° giorni a saldo >=0 / n° giorni mese (Rilevazione mensile)	>=95%
6		Tempi medi di pagamento fornitori *	Indicatore tempestività dei pagamenti, rif.: DPCM del 22/9/2014, Circ. MEF n. 3 del 14/1/2015 (Rilevazione mensile)	<= +5gg
7		Risultato di Esercizio	Conseguimento utile di bilancio	risultato operativo > 0€

Le modalità di calcolo dei target obiettivo e la cadenza delle rilevazioni sono definite nell'ambito del Piano della Performance 2020